ANALISI DI MONITORAGGIO

"PLUS: per un lavoro utile e sociale.
Progetto di inclusione socio lavorativa per le persone con disabilità"

Progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
ai sensi dell'Avviso 1/2017 – per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale
ai sensi dell'articolo 72 del d.lgs 3 luglio 2017, n.117.

Direzione Nazionale UILDM
Via Vergerio n.19, 35126 - Padova
Tel. 049/8021001 - 757361
direzionenazionale@uildm.it

INDICE

Introduzione

1. Presentazione di *"PLUS: per un lavoro utile e sociale. Progetto di inclusione socio lavorativa per le persone con disabilità"*

1.1. Obiettivi generali e aree prioritarie di intervento

1.2. Contesto di riferimento sul territorio e obiettivi specifici

1.3. Obiettivi numerici

1.4. Durata e cronoprogramma delle attività

2. Definizione degli strumenti di monitoraggio per ciascuna attività progettuale

2.1. L'attività di comunicazione

2.2. L'attività di selezione dei destinatari

2.3. L'attività di formazione teorica

2.4. L'attività di formazione pratica

2.5. L'attività di gestione dello sportello

2.6. L'attività di inserimento lavorativo

3. Analisi e osservazione di ciascuna attività progettuale

3.1. L'attività di comunicazione

3.2. L'attività di selezione destinatari

3.3. L'attività di formazione teorica

3.3.1. La formazione in aula di 40 ore

3.3.2. La formazione webinar di 8 ore

3.3.3. La formazione per la gestione dello sportello

3.3.4. La formazione conclusiva

3.4. L'attività di formazione pratica di 30 ore

3.5. L'attività di selezione dei destinatari per la linea di intervento 2 (gestione degli sportelli)

3.6. L'attività di gestione dello sportello

3.7. L'attività di inserimento lavorativo

3.8. Coordinamento e gestione operativa del progetto

3.8.1. Riunioni di Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

3.8.2. Riunioni del Comitato di Rendicontazione

3.8.3. Riunioni dei Tutor

3.8.4. Gestione protocollo interno

4. Obiettivi raggiunti e conclusioni

Introduzione

Il ciclo di vita di un progetto è costituito da cinque fasi principali, attraverso le quali il team di lavoro cerca di raggiungere gli obiettivi preposti: ideazione e avvio, pianificazione, esecuzione, monitoraggio e chiusura.

Scopo dell'attività di monitoraggio è quello di mettere a punto una metodologia che permetta di tenere sotto controllo, in itinere, attraverso strumenti semplici, i parametri alla base del progetto, ovvero rispetto delle tempistiche e raggiungimento degli obiettivi.

In altre parole, il monitoraggio consiste nella rilevazione e registrazione *sistematica* di atti e informazioni sull'andamento del progetto al fine di confrontarne, in un dato periodo di tempo, lo svolgimento reale con quello originariamente prestabilito; serve dunque a supervisionare, durante tutta la durata del progetto, che le attività in cui lo stesso si estrinseca siano svolte come pianificato.

Nel caso in cui ciò non fosse, il monitoraggio servirà ad identificare quando è necessario un cambiamento, cosa esso comporta e come implementarlo impattando il meno possibile sulla direzione del progetto.

Infine, gli aspetti tenuti sotto controllo durante l'attività di monitoraggio serviranno come materiale per la valutazione complessiva del progetto.

1. Presentazione di "PLUS: per un lavoro utile e sociale. Progetto di inclusione socio lavorativa per le persone con disabilità"

1.1. Obiettivi generali e aree prioritarie di intervento

"PLUS: per un lavoro utile e sociale. Progetto di inclusione socio lavorativa per le persone con disabilità" (d'ora in avanti definito *PLUS*) è un progetto di UILDM – Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare realizzato in partenariato con MDC (Movimento Difesa del Cittadino), Associazione Atlantis 27 e Anas Puglia (Associazione Nazionale di Azione Sociale) finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con il primo bando "unico" previsto dalla riforma del Terzo settore (Avviso n.1/2017 per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell'articolo 72 del D.Lgs 3 luglio 2017, n.117/2017).
Il progetto, di cui UILDM è ente capofila, risponde all'esigenza primaria di promuovere una migliore qualità di vita della persona con disabilità favorendone l'inserimento nel mondo del lavoro, strumento essenziale per la realizzazione dell'inclusione sociale.
Di seguito, gli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento come indicati nella proposta progettuale finanziata (modello D):

OBIETTIVI GENERALI:

1. promuovere le pari opportunità e contribuire alla riduzione delle disuguaglianze;
2. promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
3. promuovere società giuste, pacifiche ed inclusive.

AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO:

1. sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
2. sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani e all'interno delle scuole;
3. sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione.

1.2. Contesto di riferimento sul territorio e obiettivi specifici

Il progetto PLUS, attraverso l'operato delle associazioni e partner di progetto, vede il suo sviluppo su 16 regioni: Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Sardegna, Trentino Alto Adige, Toscana e Veneto. Tutte regioni in cui UILDM è presente da diversi anni ed è diventata un punto di riferimento per il sostegno alle persone con disabilità, soprattutto in termini di abbattimento di barriere architettoniche e culturali e di inclusione sociale.

Nel contesto territoriale di riferimento il progetto PLUS ha l'obiettivo di rispondere all'esigenza primaria della promozione di una migliore qualità di vita della persona con disabilità nonché ai correlati bisogni come di seguito sinteticamente individuati:

- la piena inclusione della persona con disabilità nella società tramite l'individuazione di un ruolo all'interno della stessa;
- l'accesso all'apprendimento e ad un futuro inserimento lavorativo tramite sviluppo di una rete dei servizi territoriali (sociali, sanitari, educativi e formativi) dedicati alla persona con disabilità;
- la stipula di accordi formalizzati di partenariato con associazioni di categoria, cooperative, servizi per la salute mentale, enti e associazioni che si occupano di diverse tipologie di disabilità;
- l'analisi della domanda e dell'offerta di lavoro;
- l'analisi dei soggetti in obbligo di assunzione e del profilo socio-lavorativo della persona con disabilità.

Sono due gli interventi previsti dal progetto e rivolti alle persone con disabilità fisica e sensoriale ai sensi della legge 104/92.
Il primo intervento riguarda la formazione teorica, la formazione pratica e l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità presso aziende, cooperative, associazioni, enti pubblici e simili.
Il secondo intervento riguarda la creazione di uno sportello gestito dalle stesse persone con disabilità che durante il percorso di formazione hanno mostrato, in relazione ai loro bisogni ed attitudini, capacità imprenditoriale e voglia di mettersi in proprio.
Entrambi gli interventi intendono valorizzare il ruolo della persona con disabilità attraverso opportunità di "visibilità sociale" che si concretizzano, spesso, nell'assunzione di compiti e di impegni nel quartiere e nella comunità di appartenenza.
Il progetto nella sua totalità, dunque, attraverso l'attivazione di un percorso formativo professionale intende raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

- raggiungimento di un'autonomia personale e sociale del soggetto;
- acquisizione di una modalità lavorativa e relazionale adeguata;
- acquisizione di una esperienza lavorativa;
- offerta di informazioni e consulenza sulla normativa in materia di disabilità; sui servizi, le risorse, le opportunità e il tempo libero esistenti nel territorio di appartenenza;
- sostegno e supporto al raggiungimento di una maggiore autonomia;
- sviluppo di relazioni umane significative tra la persona con disabilità e la sua comunità.

1.3. Obiettivi numerici

Il progetto è rivolto ad un totale di **80 persone con disabilità** (d'ora in avanti definiti *destinatari di progetto*) ospiti delle varie Sezioni locali UILDM nonché provenienti dal settore privato sociale.
Dal punto di vista dei territori coinvolti, come anticipato al paragrafo precedente, l'obiettivo è di realizzare il progetto in **16 regioni italiane**: Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Sardegna, Trentino Alto Adige, Toscana e Veneto.

1.4. Durata e cronoprogramma delle attività

Il progetto PLUS ha avuto inizio il 19/06/2018 come da comunicazione ufficiale inviata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed è stato pensato inizialmente con una durata di 18 mesi per implementare le sue attività.
Come da cronoprogramma *(si veda allegato)* redatto conformemente al modello D, la maggioranza delle attività si sono svolte secondo i tempi prestabiliti.
Tuttavia, **il giorno 02/08/2019 è stato richiesto dal legale rappresentante dell'ente capofila di ricevere l'autorizzazione a prorogare la conclusione delle attività progettuali di 4 mesi**.
Le motivazioni della proroga, come si legge nella comunicazione ufficiale inviata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sono principalmente tre:

1) molti destinatari del progetto, selezionati in una prima fase, hanno rinunciato a prendervi parte o per motivi di salute, dovuti alle patologie di cui sono affetti, o perché, grazie al progetto sono riusciti a trovare un'occupazione lavorativa. L'ATS ha provveduto quindi a inserire altri destinatari "ammessi con riserva" per mantenere il numero di 80 persone con disabilità coinvolte come da modello D presentato. Inevitabilmente le sostituzioni hanno determinato la necessità di recuperare alcune attività progettuali essenziali, come la formazione, ciò che ha comportato uno slittamento delle altre attività.
2) l'ATS ha voluto dare un'ulteriore opportunità di crescita professionale ai destinatari del progetto prevedendo una fase di inserimento lavorativo di 5 mesi, anziché di 3 e una fase di gestione degli sportelli di 6 mesi anziché di 3 come da modello D presentato;
3) i mesi di luglio e agosto, essendo estivi, sono notoriamente considerati a produttività ridotta, fatto che ha determinato un rallentamento delle attività sia per l'annualità 2018 che per il 2019.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha autorizzato tale proroga: la nuova scadenza era prevista per il 18/04/2020, ma l'insorgere del virus Covid – 19 e della connessa emergenza sanitaria nazionale ha causato la sospensione di tutte le attività progettuali (come da nota direttoriale nr. 0002118 del 28.02.2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) e il conseguente slittamento del termine di chiusura al 12/07/2020.

Difatti, dopo il periodo di sospensione (conclusosi ufficialmente il 19/05/2020 come da nota direttoriale nr. 0004379 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) le attività sono riprese ed è stato possibile concludere sia gli inserimenti lavorativi che le ultime fasi della formazione teorica, rimodulando gli interventi alle nuove esigenze sanitarie di distanziamento sociale.

2. Definizione degli strumenti di monitoraggio per ciascuna attività progettuale

In questa sezione vengono illustrati gli strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto PLUS, al fine di mettere in evidenza i punti di forza e debolezza emersi durante lo svolgimento del progetto.

2.1. L'attività di comunicazione

Come riportato dal modello D al paragrafo 13 per l'attività di comunicazione si prevede di quantificare le metodologie di disseminazione adottate, le attività di diffusione effettuate e di raccogliere in itinere le relative evidenze.
I mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti sono:

- ✓ siti web degli enti proponenti e sito web dedicato al progetto;
- ✓ testate giornalistiche on line e su carta stampata;
- ✓ workshop/seminari.

Mentre i dati raccolti si riferiscono a:

- ✓ visualizzazioni/insights;
- ✓ condivisioni/lanci;
- ✓ presenze ai workshop/seminari.

2.2. L'attività di selezione dei destinatari

Il progetto PLUS ha previsto un bando di gara per potervi accedere e quindi la presentazione di una serie di documenti da parte degli aspiranti destinatari.
La raccolta dei dati è avvenuta tramite PEC e ha fatto riferimento ai seguenti documenti:

- ✓ allegato 1 – Domanda di iscrizione
- ✓ dichiarazione 445/2000
- ✓ curriculum vitae in formato europeo
- ✓ documento di identità
- ✓ questionario di autovalutazione.

I requisiti di accesso al progetto sono stati individuati nel rispetto della sezione 6 del modello D.
In particolare, sono stati ammessi alla presentazione della domanda d'iscrizione i destinatari in possesso dei seguenti requisiti obbligatori:

1. affezione da disabilità fisica e/o sensoriale ai sensi della legge 104/92;
2. età compresa fra i 18 - 40 anni;
3. grado di volontà/interesse di inserimento nel mercato del lavoro espressa in numero (n. 1 tanto - n. 2 poco - n. 3 per niente);
4. requisiti indicati dagli artt. 1, c.1 legge 68/99; art.1 commi 1, 2 e 3 D.P.R. 333/2000; art.18 legge 68/99; legge 407/98; d.lgs. 151/15.

A parità di punteggio si è tenuto conto della minore età.
Le persone diversamente abili che hanno partecipato al secondo intervento progettuale dello sportello sono state selezionate tra gli 80 destinatari iniziali in possesso dei seguenti requisiti:

1. affezione da disabilità fisica e/o sensoriale ai sensi della legge 104/92;
2. età compresa fra i 18 - 40 anni;
3. grado di volontà/interesse/attitudine/capacità imprenditoriale espressa in numero (n.1 tanto - n.2 poco - n.3 per niente).

Rispetto all'attività di selezione dei destinatari, i dati raccolti per l'attività di monitoraggio si riferiscono a:

- ✓ genere (femminile/maschile);
- ✓ età;
- ✓ livello di istruzione;
- ✓ provenienza geografica;
- ✓ tipologia di disabilità.

2.3. L'attività di formazione teorica

L'attività di formazione teorica si è declinata in due interventi progettuali distinti.
Nel primo, di competenza del partner di progetto Movimento Difesa del Cittadino *(d'ora in avanti MDC)*, i destinatari di progetto hanno partecipato ad un corso di formazione teorica della durata di n. 40 ore, attraverso lezioni frontali e seguendo una metodologia dialogica ed appropriata, con strumenti didattici semplici e di facile intuizione.
Il secondo intervento formativo della durata di n. 8 ore, di competenza di UILDM, è stato realizzato in modalità webinar dal soggetto terzo delegato Aurea L&G Trading LTD, come indicato al paragrafo 11 del modello D.
In particolare, **l'Aurea L&G Trading LTD è una realtà che offre servizi rivolti a cittadini con difficoltà psico-fisica e percorsi formativi mirati** che prevedono l'acquisizione di competenze trasversali adeguate all'inserimento nel mondo del lavoro.

In questo caso il corso si è focalizzato sull'analisi delle proprie competenze personali, professionali e relazionali nonché sull'individuazione degli ambiti di spendibilità delle competenze suddette, al fine di costruire un progetto di inserimento lavorativo personalizzato.
Come riportato al paragrafo 12 del modello D, per l'attività di formazione sono stati adottati i seguenti strumenti di monitoraggio:

- incontri dello staff di formazione (composto dal responsabile della formazione, del monitoraggio, dal tutor e dai docenti/formatori) per valutare la rispondenza tra obiettivi, contenuti e tempi della formazione; il clima d'aula, le dinamiche del gruppo; eventuali criticità emerse; gli apprendimenti individuali e di gruppo realizzati;
- riunione di ATS relativa alla formazione di 40h;
- riunione di ATS relativa alla formazione di 8h;
- esame dei questionari rivolti a tutto il personale coinvolto nelle attività, al fine di rilevare i punti di forza e di debolezza del progetto.

Attraverso l'attività di monitoraggio e valutazione sono stati verificati:

- ✓ la rispondenza tra obiettivi, contenuti e tempi della formazione;
- ✓ il clima d'aula;
- ✓ le dinamiche del gruppo;
- ✓ eventuali criticità emerse;
- ✓ gli apprendimenti individuali e di gruppo realizzati.

2.4. L'attività di formazione pratica

Al termine del corso di formazione teorica i destinatari di progetto hanno partecipato ad una formazione pratica/tirocinio di n. 30 ore presso aziende, cooperative o enti pubblici che avevano dato previa adesione. L'attività progettuale suddetta era di competenza dell'ente capofila.
Per l'attività di formazione pratica sono stati adottati i seguenti strumenti di monitoraggio:

- riunione di ATS;
- riunioni con i tutor di progetto e l'ente capofila;
- esame dei questionari rivolti a tutto il personale coinvolto nelle attività, al fine di rilevare i punti di forza e di debolezza del progetto.

Attraverso l'attività di monitoraggio sono stati verificati:

- ✓ la rispondenza tra obiettivi, contenuti e tempi della formazione;
- ✓ il clima nell'ambiente di lavoro;
- ✓ l'organizzazione e la logistica;
- ✓ gli apprendimenti realizzati dal destinatario;
- ✓ eventuali criticità emerse.

2.5. L'attività di gestione dello sportello

I destinatari coinvolti nella gestione dello sportello sono stati individuati tra gli 80 destinatari di progetto attraverso l'operato di una commissione di valutazione appositamente costituita da uno psicologo, un sociologo, un neuropsichiatra e due referenti di progetto, nonché con l'ausilio di colloqui individuali e di gruppo.
Come riportato dal modello D, al paragrafo 12 intitolato "sistemi di valutazione", l'attività svolta all'interno dello sportello prevedeva incontri in itinere con il tutor e i destinatari designati alla gestione dello sportello per verificare il grado di soddisfazione raggiunto dal personale.
L'attività di sportello è stata quindi monitorata attraverso:

- riunioni di ATS;
- riunioni con i tutor di progetto e l'ente capofila;
- riunioni con i destinatari designati alla gestione dello sportello.

Con l'attività di monitoraggio e valutazione sono stati verificati:

- numero di persone che hanno fatto richiesta allo sportello;
- modalità di conoscenza delle attività dello sportello (seminari, internet, passaparola, ecc…);
- tipologia di richiesta e di consulenza effettuata.

In itinere e al termine dell'attività è stato consegnato un questionario, compilato dai destinatari e tutor di riferimento, utile a dare un giudizio complessivo sull'attività svolta dal destinatario in termini di:

- ✓ competenze e conoscenze sviluppate;
- ✓ relazione instaurata con il tutor;
- ✓ il clima nell'ambiente di lavoro;
- ✓ organizzazione e logistica;
- ✓ obiettivi raggiunti.

2.6. L'attività di inserimento lavorativo

Una volta concluso il percorso di formazione teorica e pratica, i destinatari sono stati collocati all'interno di quelle imprese, cooperative, associazioni ed enti pubblici che avevano dato previa adesione.
L'inserimento lavorativo ha avuto una durata di 5 mesi.
In itinere e al termine dell'attività è stato consegnato un questionario, compilato dai destinatari e tutor di riferimento (aziendale e del progetto PLUS), per valutare complessivamente la riuscita dell'attività progettuale in termini di:

- ✓ competenze e conoscenze sviluppate;
- ✓ relazione instaurata con il tutor;
- ✓ il clima nell'ambiente di lavoro;

- ✓ organizzazione e logistica;
- ✓ obiettivi raggiunti.

3. Analisi e osservazione di ciascuna attività progettuale

Di seguito si illustrano le tappe fondamentali del progetto PLUS al fine di:

- ➢ assicurare un'informativa ampia e puntuale sulla realizzazione del progetto;
- ➢ disporre di un quadro conoscitivo delle attività realizzate e dei fattori principali che hanno concorso alla realizzazione delle attività in relazione agli obiettivi del progetto;
- ➢ descrivere le fasi principali degli interventi che hanno avuto maggior impatto sui destinatari.
- ➢ analizzare i progressi ottenuti dal PLUS per supportare le decisioni dello staff di progetto.

3.1. L'attività di comunicazione

Per quanto riguarda UILDM Direzione Nazionale sono state realizzate le seguenti attività.

ORGANIZZAZIONE DI WORKSHOP/SEMINARI

Ex ante all'avvio ufficiale di PLUS, ovvero nel mese di maggio del 2018, in occasione delle proprie Manifestazioni Nazionali, UILDM ha presentato il progetto alle proprie Sezioni territoriali, ai propri volontari e utenti attraverso un workshop dedicato.

Nei primi due mesi di attività (giugno – luglio 2018), con il sostegno delle proprie sedi locali, UILDM si è attivata per l'individuazione sui territori di riferimento delle figure dei tutor e successivamente per gli stessi ha organizzato nel mese di ottobre un seminario di informazione e formazione di 24 ore dedicato al progetto.

Nei mesi di marzo, aprile e maggio 2019 UILDM è stata impegnata nell'organizzazione del seminario di metà progetto "*PLUS: un anno dopo*" per raccontare i primi traguardi raggiunti.
Il seminario si è svolto il 16/05/2019 a Lignano Sabbiadoro (UD) ed ha visto la partecipazione di circa 100 persone tra destinatari, volontari, tutor e rappresentanti dei partner di progetto, perciò l'obiettivo indicato al paragrafo 13 del modello D può dirsi raggiunto.

Di seguito la locandina realizzata dall'ufficio Comunicazione di UILDM per pubblicizzare il seminario "*Progetto PLUS: un anno dopo*".

Direzione Nazionale UILDM
Via Vergerio n.19, 35126 - Padova
Tel. 049/8021001 - 757361
direzionenazionale@uildm.it

Per testare la riuscita dell'evento è stato somministrato ai partecipanti un questionario di gradimento. Di seguito la sintesi grafica dei dati estrapolati da n. 92 questionari.

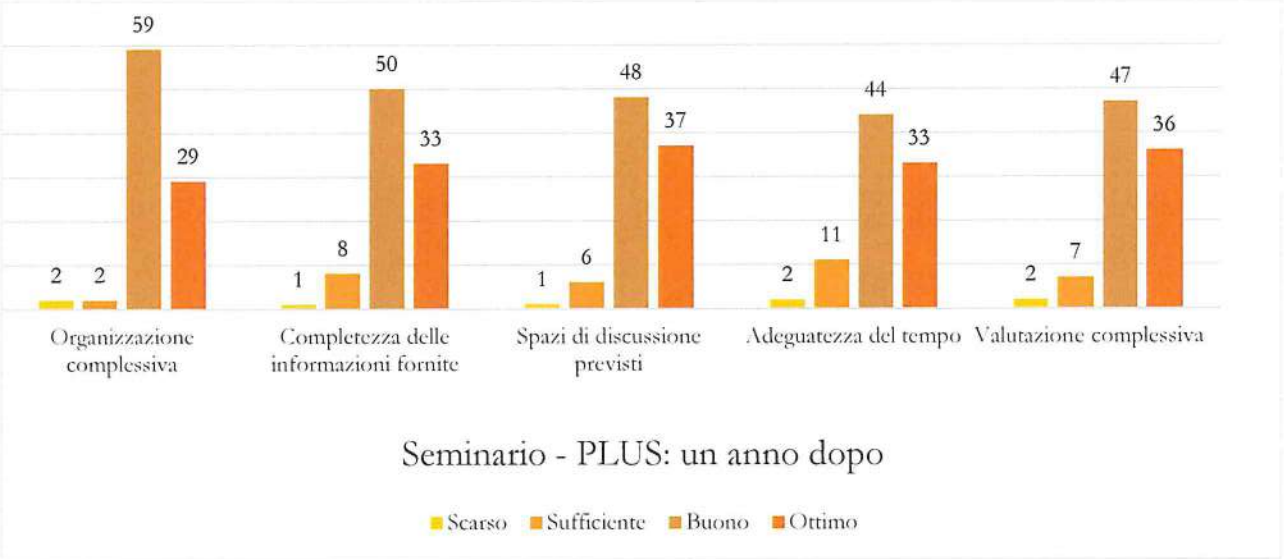


Grafico "*Seminario PLUS: un anno dopo*": spicca la preferenza dei partecipanti per l'organizzazione complessiva dell'evento.

Il valore qualitativo che più di tutti ha caratterizzato l'organizzazione, la completezza delle informazioni, la discussione, il tempo e la valutazione complessiva è stato "buono".
Inoltre, alla domanda "*consiglierebbe la partecipazione ad un progetto analogo ad amici e parenti?*" l'83% dei partecipanti ha risposto positivamente. Rispetto ad eventuali commenti o suggerimenti da fare, il 90% ha lasciato in bianco, mentre chi ha scritto qualcosa lo ha fatto in un'ottica costruttiva per migliorare l'efficacia del progetto.

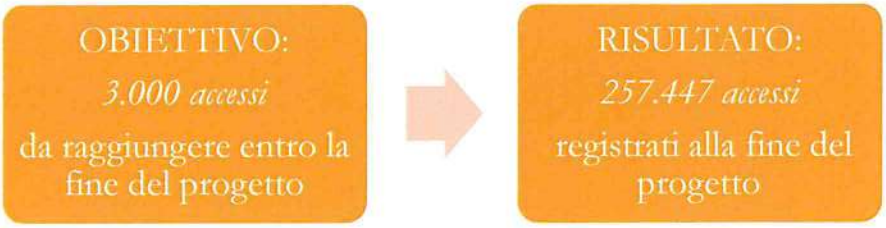
Il 30 giugno 2020 è stato organizzato il seminario di chiusura del progetto, dal titolo *"PLUS: dal progetto all'autonomia delle persone con disabilità"* per raccontare i principali risultati raggiunti.
Date le nuove disposizioni in materia di salute pubblica dovute al virus Covid – 19, il seminario si è svolto sulla piattaforma digitale Go To Meeting ed ha visto la partecipazione di circa 85 persone tra destinatari, volontari, tutor e rappresentanti dei partner di progetto. All'evento hanno partecipato anche i rappresentanti del Terzo Settore e Responsabilità Sociale delle Imprese del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.
Per testare la riuscita dell'evento è stato somministrato ai partecipanti un questionario di gradimento.
Da n. 53 questionari compilati sono emersi i seguenti dati: per circa il 70% dei partecipanti l'organizzazione complessiva del seminario è stata buona/ottima e le informazioni fornite sono state complete; il 60% dei partecipanti ha inoltre dichiarato che lo spazio per gli interventi è stato sufficiente e il tempo assegnato al seminario adeguato; sulla valutazione complessiva dell'evento si esprime positivamente circa il 60% dei partecipanti.

Di seguito la locandina realizzata dall'ufficio Comunicazione di UILDM per pubblicizzare il seminario finale "*PLUS: dal progetto all'autonomia delle persone con disabilità*".

Direzione Nazionale UILDM
Via Vergerio n.19, 35126 - Padova
Tel. 049/8021001 - 757361
direzionenazionale@uildm.it

CREAZIONE DEL SITO

Nel mese di novembre 2018 è stato completato e pubblicato il sito del progetto (https://www.progettoplus.it/) in cui sia i destinatari che il pubblico possono trovare informazioni dettagliate e aggiornate sulle attività e sulle azioni che si sono svolte.
Come indicato nel paragrafo 13 del modello D l'obiettivo di questa specifica attività di comunicazione era arrivare ad almeno 3.000 accessi.
Poiché dal momento della sua pubblicazione fino alla chiusura del progetto (12/07/2020) **il sito ha registrato in media 952 visitatori diversi al mese per un numero di accessi totale pari a 257.447,** l'obiettivo può dirsi pienamente raggiunto.
Sulla piattaforma sono stati condivisi in totale n. 30 articoli riguardanti sia le notizie più rilevanti del progetto che le testimonianze dei partecipanti allo stesso (destinatari e tutor).



COMUNICATI STAMPA

In totale sono stati pubblicati **6 comunicati stampa** dedicati al progetto PLUS, in corrispondenza con le tappe fondamentali dello stesso:

1) Comunicato di avvio del progetto del 15/03/2018;
2) Comunicato per il bando di selezione dei destinatari del 23/07/2018;
3) Comunicato per l'inizio dei percorsi di formazione pratica del 04/07/2019;
4) Comunicato per l'avvio degli sportelli del 17/12/2019;
5) Comunicato per la presentazione del seminario di chiusura del 24/06/2020;
6) Comunicato per la conclusione del progetto del 20/07/2020.

I vari comunicati prodotti sono stati ripresi da svariate testate giornalistiche (su carta stampata e online) e agenzie, tra cui, a titolo esemplificativo:

- Il Fatto Quotidiano;
- Redattore sociale;
- Corriere della Sera;
- Superabile INAIL;
- Vita;
- Avvenire;

- Ansa;
- Monopoli press;
- Federmanager Academy;
- Consumerlab;
- Informagiovani Udine;
- Cliclavoro;
- Quotidiano sociale;
- Comune di Monopoli.

RASSEGNA STAMPA

Numerosi sono stati gli spazi dedicati al progetto PLUS da testate giornalistiche di rilevanza sia nazionale che locale: **si contano in tutto 67 articoli, di cui 6 pubblicati su supporto cartaceo e i rimanenti online**. Di questi, 4 sono lanci di agenzie stampa.
I periodi di massima condivisione sono in concomitanza con le tappe fondamentali del progetto:

1) N. 14 per l'avvio del PLUS dal 15/03/2018 al 03/04/2018;
2) N. 19 per il bando di selezione dei destinatari dal 24/07/2019 al 18/09/2018;
3) N. 9 per l'inizio della formazione pratica dal 04/07/2019 al 21/11/2019;
4) N. 12 per l'avvio degli sportelli dal 17/12/2019 al 19/02/2020;
5) N. 6 per il seminario di chiusura dal 25/06/2020 al 26/06/2020;
6) N. 7 per la conclusione del progetto del 20/07/2020.

Considerati i risultati raggiunti, l'obiettivo indicato nel modello D di coinvolgere almeno 5 testate giornalistiche online e 5 su carta stampata, di rilevanza sia locale che nazionale, può dirsi pienamente raggiunto.

OBIETTIVO:
coinvolgere almeno 5 testate giornalistiche online e 5 su carta stampata

→

RISULTATO:
67 articoli tra online e carta stampata

PUBBLICAZIONE DI ARTICOLI SUL SITO ISTITUZIONALE DI UILDM

In totale, dall'avvio del progetto fino alla sua conclusione, sono stati dedicati n. 33 articoli al progetto PLUS sul sito istituzionale della UILDM www.uildm.org.

PUBBLICAZIONE DI ARTICOLI SULLA RIVISTA CARTACEA "DM"

DM è il periodico che UILDM pubblica dal 1961.
Con circa 20.000 copie di tiratura a numero, diffuse gratuitamente su tutto il territorio nazionale, DM è un servizio che UILDM offre alle persone con disabilità e loro familiari, a medici, ricercatori, operatori del settore socio-sanitario e a tutti i simpatizzanti dell'associazione, per promuovere i valori dell'inclusione e della partecipazione e diffondere un'informazione completa e imparziale.
In totale, dall'avvio di PLUS fino alla sua conclusione, vi sono stati dedicati n. 5 articoli come di seguito riportato:

1) "PLUS, avviato il grande progetto" → DM n. 196 del novembre 2018;
2) "PLUS, formazione per costruire autonomia" → DM n. 197 di marzo 2019;
3) "PLUS, un anno di accessibilità" → DM n. 198 di giugno 2019;
4) "PLUS, la crescita raddoppia" → DM n. 199 di novembre 2019;
5) "I due progetti nazionali UILDM" → DM n. 200 di giugno 2020.

Per quanto riguarda l'attività di comunicazione pubblicità realizzata dai partner di progetto:

- ANAS REGIONE PUGLIA ha organizzato e svolto nel mese di agosto 2018 il convegno di presentazione del progetto PLUS con relativa presentazione ai destinatari, alle Istituzioni e alla collettività. È stata coinvolta l'Amministrazione Comunale di Monopoli ai fini di una pronta individuazione degli enti/aziende interessati all'inserimento lavorativo dei destinatari. È stata attivata la campagna di comunicazione del progetto, nello specifico è stato sviluppato un video di presentazione del bando per il logo. La diffusione dei messaggi pubblicitari è stata effettuata attraverso i social network e i messaggi televisivi trasmessi su Canale 7;
- ATLANTIS 27 in collaborazione con il partner Anas Regione Puglia ha provveduto ad organizzare nel mese di agosto 2018 il convegno di presentazione del progetto. È stata avviata la campagna di comunicazione e diffusione dello stesso attraverso social media e trasmissione televisiva;
- MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO ha provveduto ad ideare il piano di comunicazione del progetto inerente alle proprie attività di competenza e ad organizzare nel mese di luglio 2018 il convegno di presentazione di PLUS. Ai fini di una maggiore diffusione del progetto sono state coinvolte tutte le sedi periferiche di Movimento Difesa del Cittadino e un'emittente televisiva. Inoltre, nei mesi di agosto – settembre 2018, ha provveduto alla redazione e pubblicazione di un avviso pubblico per il logo del progetto con individuazione del vincitore.

3.2. L'attività di selezione dei destinatari

Il 12/07/2018 è stato pubblicato il primo bando di selezione destinatari.
Nei mesi di settembre – ottobre 2018 UILDM è stata impegnata nell'attività di monitoraggio delle candidature; nel mese di novembre è stata istituita la Commissione di Valutazione, nominata dal Presidente dell'ente capofila, al fine di selezionare i candidati idonei; il 5 dicembre è stata pubblicata la graduatoria finale.
Nei mesi di gennaio – febbraio 2019 UILDM è stata impegnata nella pubblicazione di un secondo bando di selezione destinatari.
Infatti, sebbene siano pervenute numerose candidature, molte di queste si sono rivelate incomplete dal punto di vista formale e/o documentale; si è pertanto decisa l'apertura di un secondo bando per dare l'opportunità a nuovi partecipanti di essere inseriti in graduatoria e poter prendere parte al progetto nel caso di rinunce.
Il secondo bando ha rappresentato anche un ulteriore strumento per raccogliere dati sul bisogno di inserimento lavorativo per le persone con disabilità e poter avere un quadro più dettagliato della situazione.
In totale, tra il primo e il secondo bando, sono pervenute 211 candidature.
Il grafico "*Candidature totali per regione*" evidenzia che la maggioranza delle adesioni al progetto è arrivata da regioni del Centro - Sud Italia, in particolare dalla Puglia, con n. 28 candidature, seguita dalla Campania, con n. 25 candidature, e dal Lazio con n. 19 candidature.

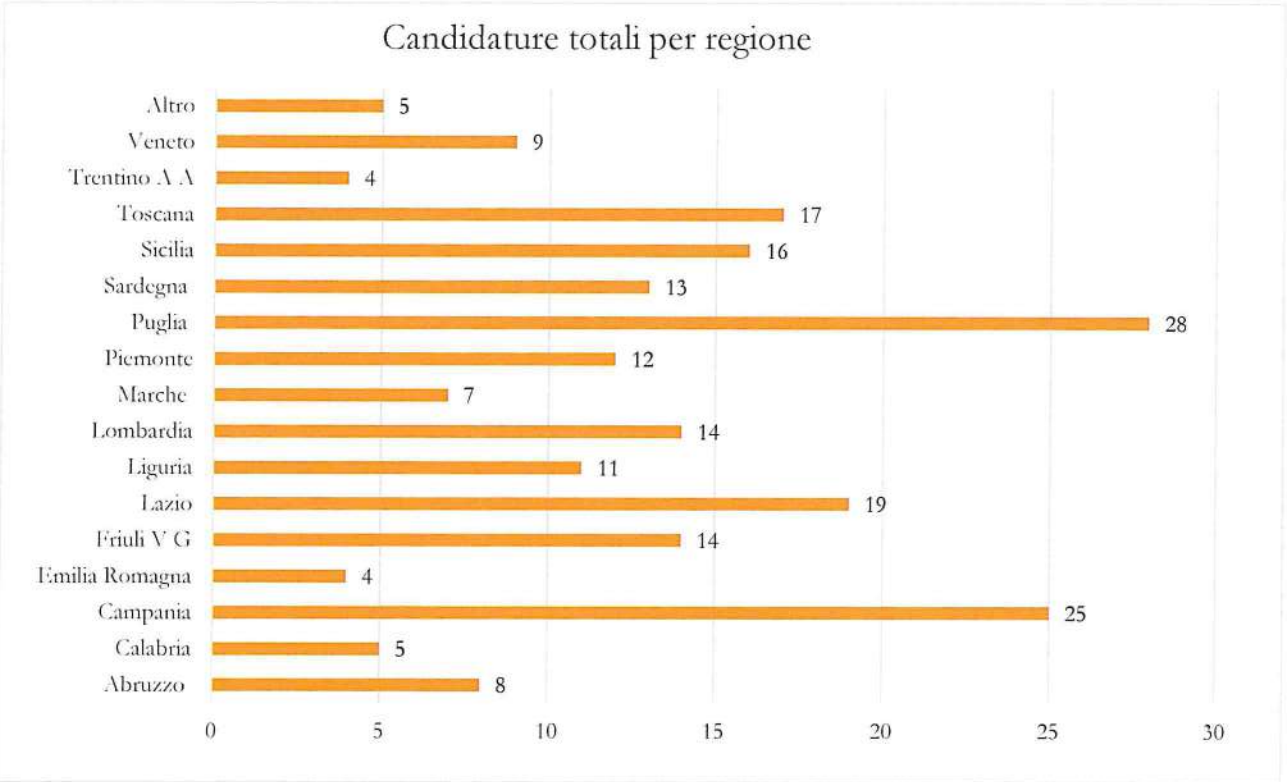


Grafico "*Candidature totali per regione*": evidenzia che la maggioranza delle adesioni al progetto è arrivata da regioni del Centro - Sud Italia.

Dividendo i candidati totali per genere si è constatato che c'è una prevalenza del genere maschile su quello femminile, con una percentuale del 58,8% contro 41,2%.
Alla data di chiusura del progetto, il numero dei destinatari è stato registrato come pari a n. 69 persone con disabilità. Ci sono state infatti 11 rinunce dovute per il 75% dei casi all'ottenimento di contratti di lavoro, mentre per il restante 25% a problemi di salute.
L'età media dei partecipanti è di 28 anni e mezzo.

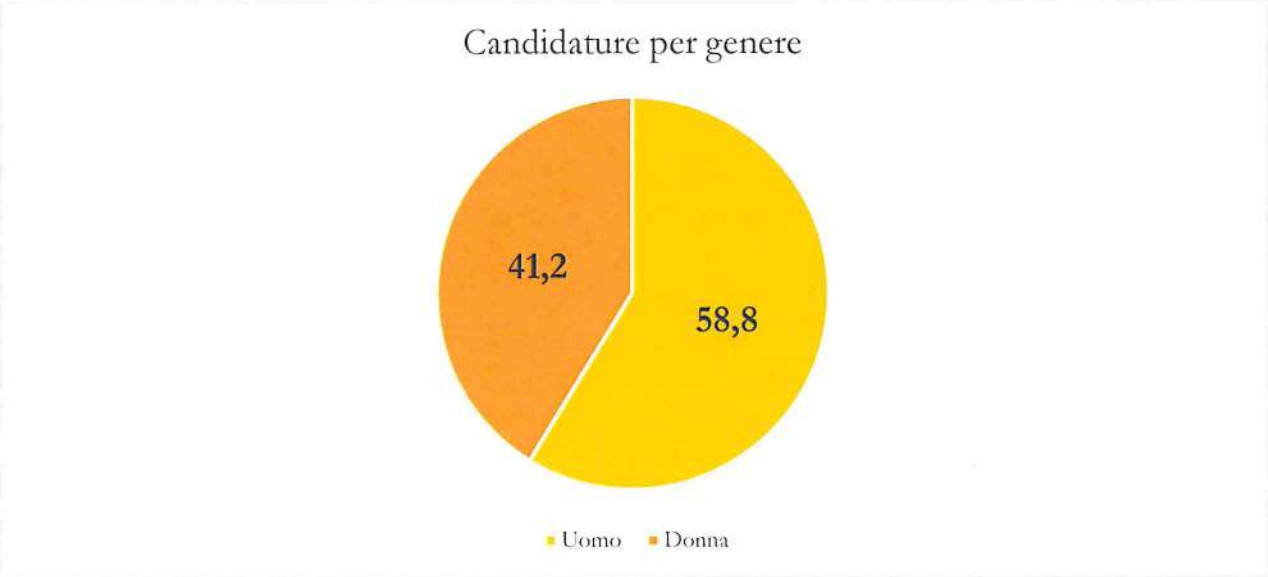


Grafico "*Candidature per genere*": evidenzia che la maggioranza delle adesioni al progetto è arrivata da uomini.

Direzione Nazionale UILDM
Via Vergerio n.19, 35126 - Padova
Tel. 049/8021001 - 757361
direzionenazionale@uildm.it

3.3. L'attività di formazione teorica

3.3.1. La formazione in aula di 40 ore

L'attività di formazione di 40 ore ha impegnato il partner MDC da settembre del 2018 a marzo del 2019. In particolare, durante questo lasso di tempo, il partner di progetto è stato impegnato nella redazione e pubblicazione del bando per il reclutamento dei docenti incaricati di eseguire il corso di formazione di 40 ore ai destinatari (settembre 2018); nella formazione della commissione per la selezione delle domande pervenute a seguito della presentazione del bando per il reclutamento dei docenti; nell'organizzazione e realizzazione della formazione rivolta ai destinatari di progetto (marzo 2019); contestualmente, nella esecuzione di tutti gli adempimenti amministrativi e burocratici connessi alla formazione (preparazione registri presenze, vidimazione presso ispettorato ecc.) e nel coordinamento di tutte le sedi presso le quali si è svolta la formazione dei destinatari, in collaborazione con Anas Regione Puglia ed Atlantis 27.
Inoltre, attraverso l'aiuto di 4 esperti (psicologi) è stato rilevato il grado di capacità, di autonomia e di attitudine personale necessarie a fornire indicazioni al tutor per l'individuazione della sede di svolgimento del tirocinio/formazione pratica più opportuna.
Durante il corso di formazione teorica sono stati affrontati i seguenti contenuti formativi:

- sociologia della comunicazione (comunicazione interpersonale, comunicazione verbale e non verbale, gestuale);
- organizzazione del lavoro (definizione della mansione e analisi dell'ambiente di lavoro);
- sicurezza aziendale (norme sulla sicurezza e igiene nell'ambiente del lavoro);
- tecniche di ricerca attiva del lavoro (informazioni sulle diverse modalità di avviamento e sugli strumenti di supporto all'inserimento, consultazione dei posti di lavoro disponibili, preselezione, aiuto nella stesura del curriculum).

Dai questionari sottoposti ai vari partecipanti all'attività formativa (volontari, destinatari, tutor e docenti) sono emersi i dati come di seguito sintetizzati.

Volontari: su un totale di 16 questionari compilati, il dato più positivo che emerge riguarda il clima in aula, seguito da organizzazione e logistica e valutazione complessiva del corso (si veda grafico "*Gradimento attività formativa – volontari*").
Alla domanda se il corso potesse considerarsi utile per il futuro dei destinatari, la maggioranza dei volontari ha risposto positivamente, perché ha fornito delle basi essenziali per effettuare una ricerca di lavoro e incrementato le loro capacità relazionali e comunicative.

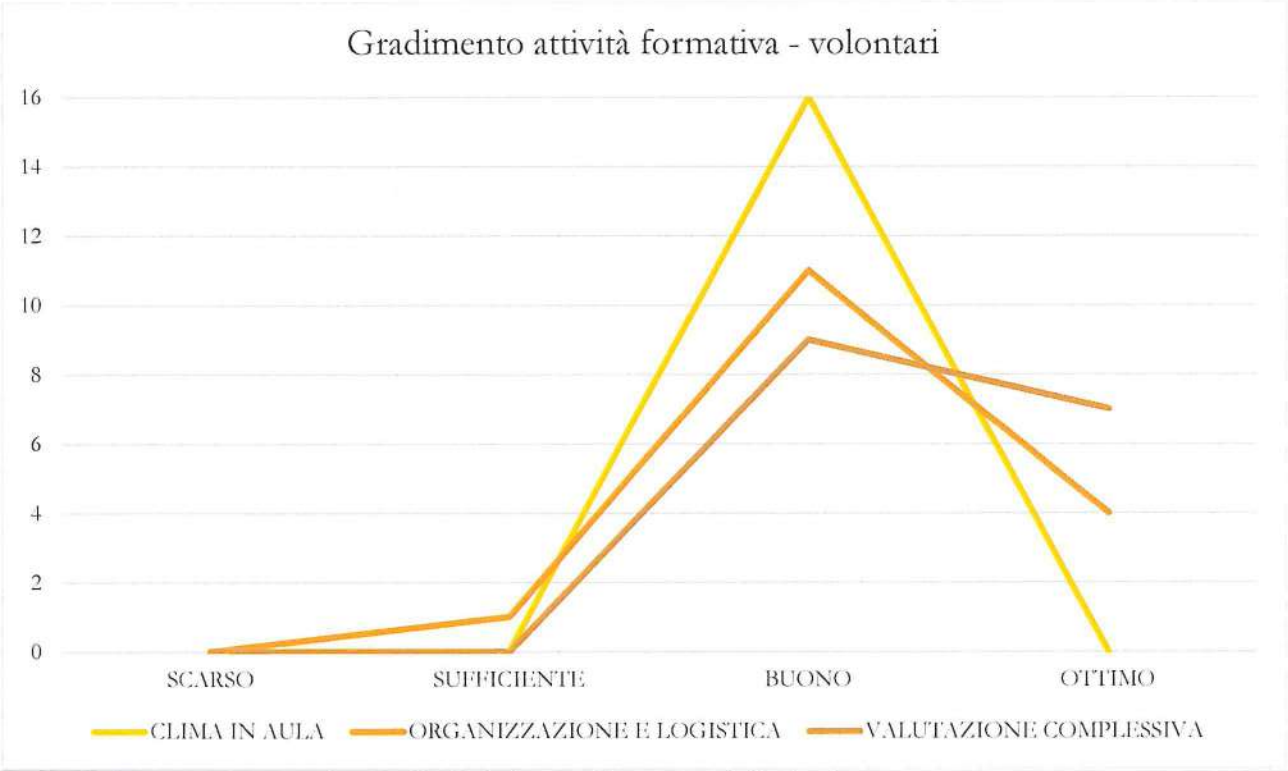


Grafico "*Gradimento attività formativa – volontari*": evidenzia che è stato gradito soprattutto il clima in aula.

Destinatari: su un totale di 77 questionari compilati, è emersa una valutazione positiva per quanto riguarda gli argomenti e i contenuti trattati dal corso di formazione. Per il 93% dei destinatari i metodi didattici sono stati efficaci; per il 91% le tematiche sono state adeguatamente approfondite; per l'84% la durata del corso è stata adeguata rispetto ai contenuti trattati; per il 79% il corso ha soddisfatto le sue aspettative e infine, per il 17% i contenuti trattati non erano di conoscenza pregressa (si veda grafico "*Gradimento contenuti trattati – destinatari*").

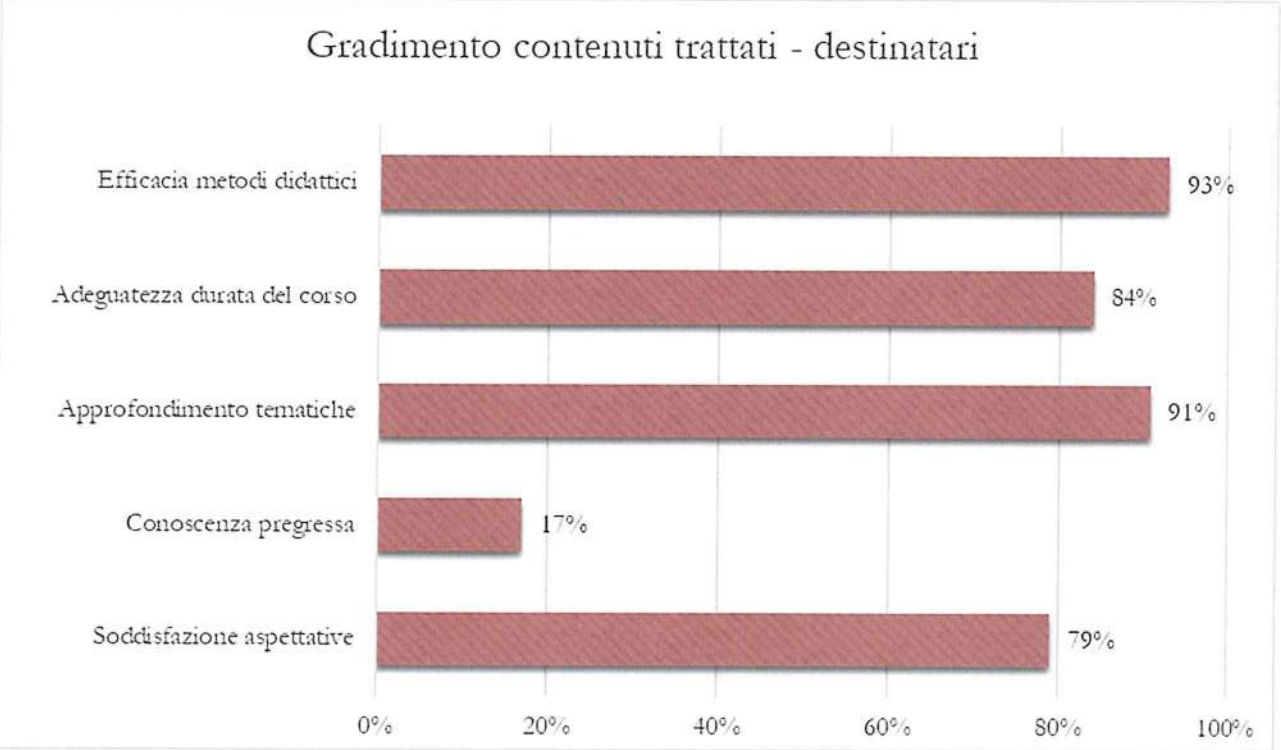


Grafico "*Gradimento contenuti trattati – destinatari*": su una scala che va da 0% (scarso/sufficiente) a 100% (buono/ottimo) la maggioranza dei destinatari ha espresso un gradimento da buono ad ottimo per l'efficacia dei metodi didattici.

Per quanto riguarda il materiale didattico messo a disposizione dei destinatari nelle singole materie trattate (sociologia, sicurezza aziendale, organizzazione aziendale e tecniche di ricerca del lavoro) la maggioranza ha espresso un gradimento da buono ad ottimo per il materiale fornito nella materia "Tecniche di ricerca del lavoro", giudicandolo utile, chiaro ed esaustivo (si veda grafico "*Gradimento materiale didattico – destinatari*").

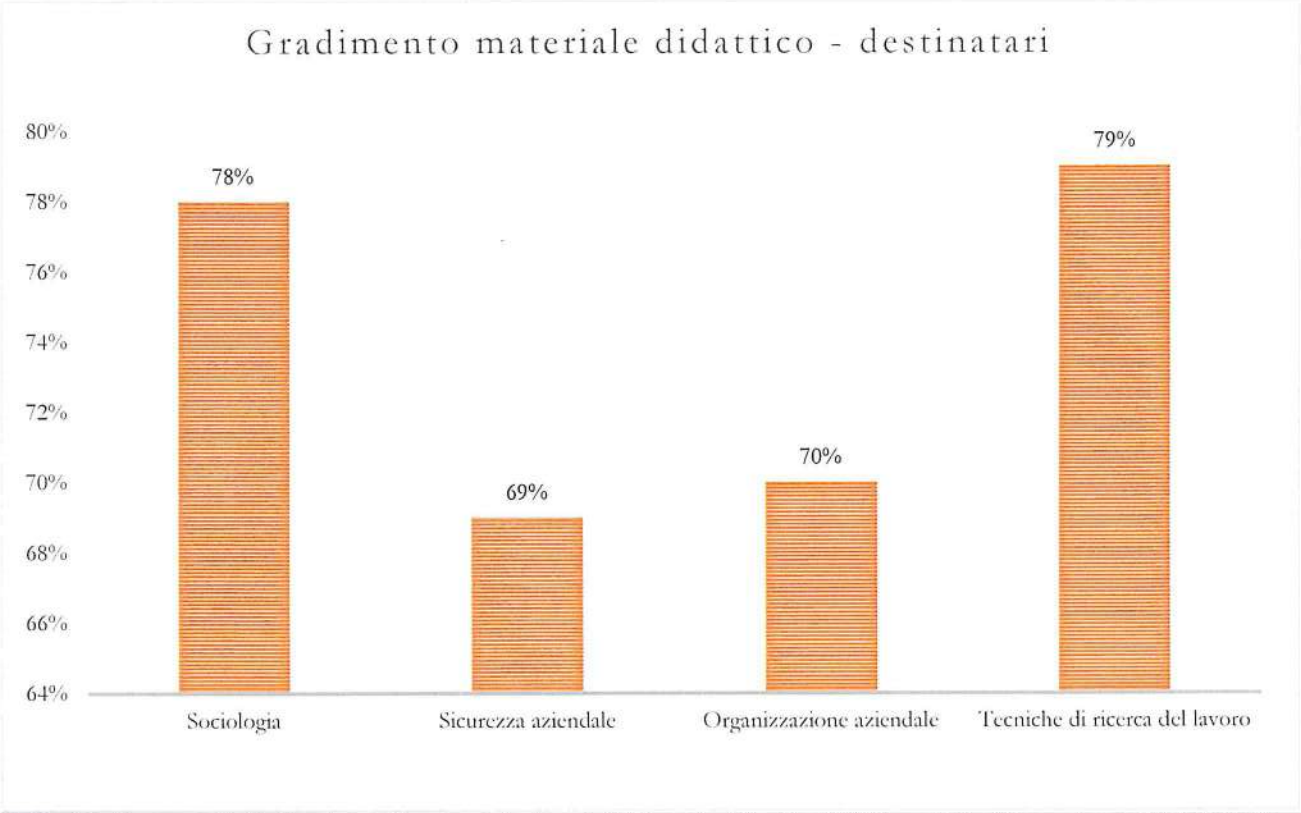


Grafico "*Gradimento materiale didattico – destinatari*": su una scala che va da 0% (scarso/sufficiente) a 100% (buono/ottimo) la maggioranza dei destinatari ha espresso un gradimento da buono ad ottimo per il materiale fornito nella materia "Tecniche di ricerca del lavoro".

È positiva anche la valutazione dei singoli corsi rispetto alla gestione effettuata dal docente dei seguenti parametri:

- ✓ Gestione del tempo;
- ✓ Spazio per domande e/o interventi;
- ✓ Gestione dell'aula.

Come emerge dal grafico "*Gestione dei singoli corsi – destinatari*", infatti, considerando i singoli corsi e facendo la media dei risultati ottenuti, oltre il 90% dei destinatari ha gradito la gestione del docente.

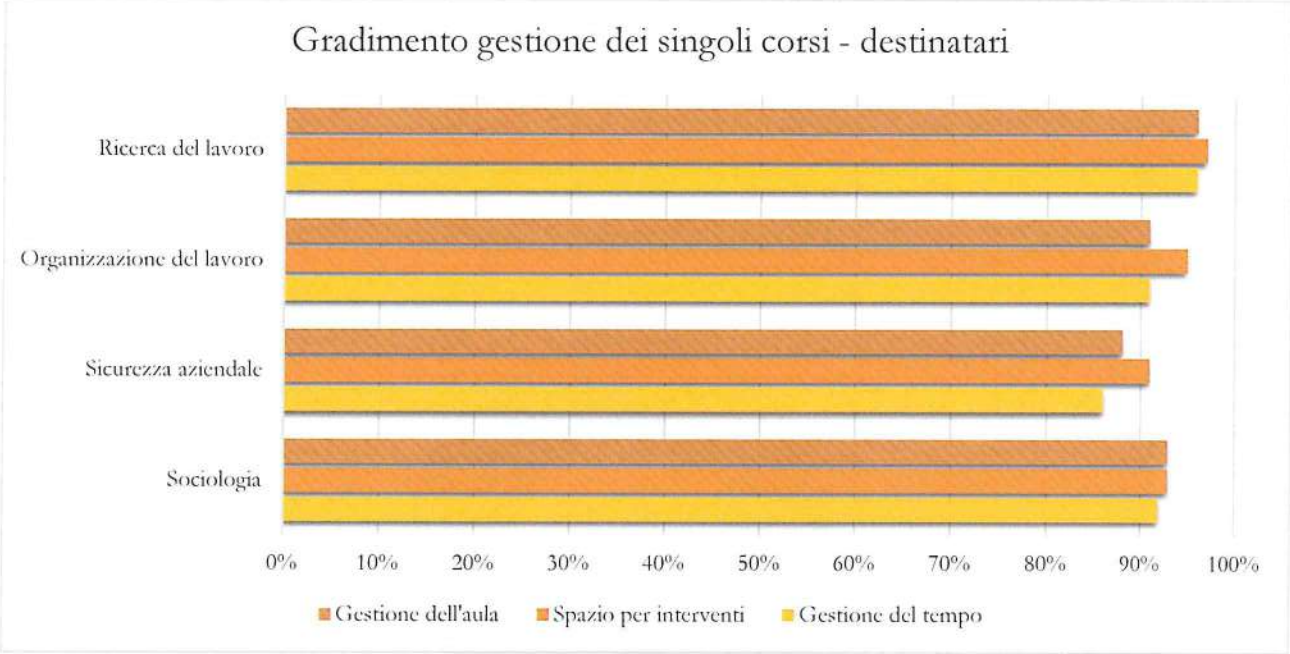


Grafico "*Gestione dei singoli corsi – destinatari*": evidenzia che la maggioranza ha gradito la gestione del docente.

Direzione Nazionale UILDM
Via Vergerio n.19, 35126 - Padova
Tel. 049/8021001 - 757361
direzionenazionale@uildm.it

Il risultato che riguarda la valutazione complessiva della formazione, espresso nel grafico "*Valutazione complessiva – destinatari*" è coerente con i dati appena esposti: l'86% di questi ha infatti dato un riscontro positivo, considerando l'esperienza formativa come "buona/ottima".
Inoltre, la maggioranza dei destinatari lo ha giudicato utile per il proprio futuro inserimento lavorativo, perché ha avuto modo di imparare argomenti nuovi relativamente al mondo del lavoro e della disabilità.
Dall'analisi dei questionari emerge che **i destinatari hanno apprezzato soprattutto il fatto che il corso abbia arricchito le loro capacità relazionali e di comunicazione nel mondo del lavoro**, da come strutturare un *curriculum vitae* a come organizzare il lavoro in team, a come comportarsi in un colloquio di selezione.
La maggioranza, infine, auspica che una volta concluso PLUS si possa continuare ad organizzare progetti finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità.

Grafico "*Valutazione complessiva – destinatari*": l'86% considera l'esperienza formativa come "buona/ottima.

Direzione Nazionale UILDM
Via Vergerio n.19, 35126 - Padova
Tel. 049/8021001 - 757361
direzionenazionale@uildm.it

Docenti: su un totale di 25 questionari compilati, emerge che il clima in aula è stato valutato positivo da tutti i docenti (si veda grafico "*Clima in aula – docenti*").

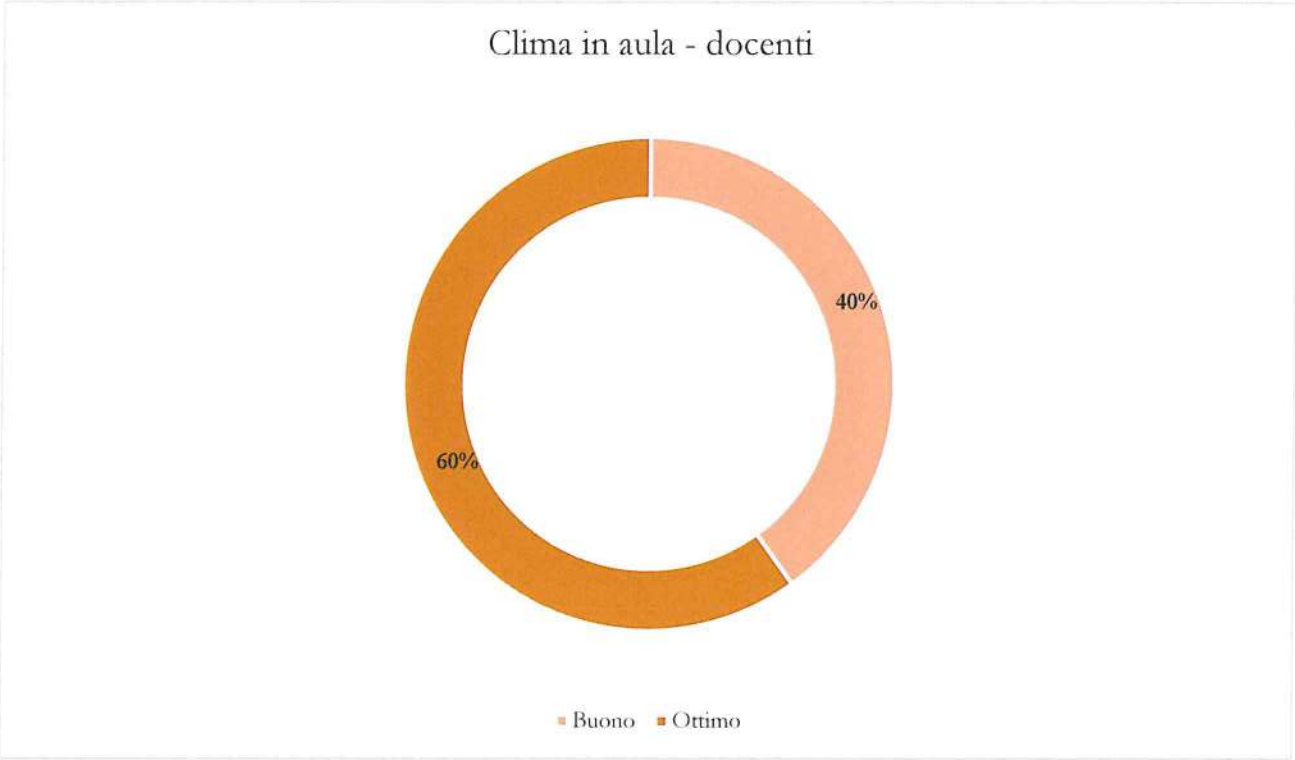


Grafico "*Clima in aula – docenti*": evidenzia che la maggioranza lo ha valutato come buono/ottimo.

Direzione Nazionale UILDM
Via Vergerio n.19, 35126 - Padova
Tel. 049/8021001 - 757361
direzionenazionale@uildm.it

Per quanto riguarda la didattica, emerge che il 76% dei docenti ha adottato lezioni frontali e discussione, mentre il restante 24% lezioni frontali e lavori di gruppo (si veda grafico "*Modalità di formazione adottate – docenti*").

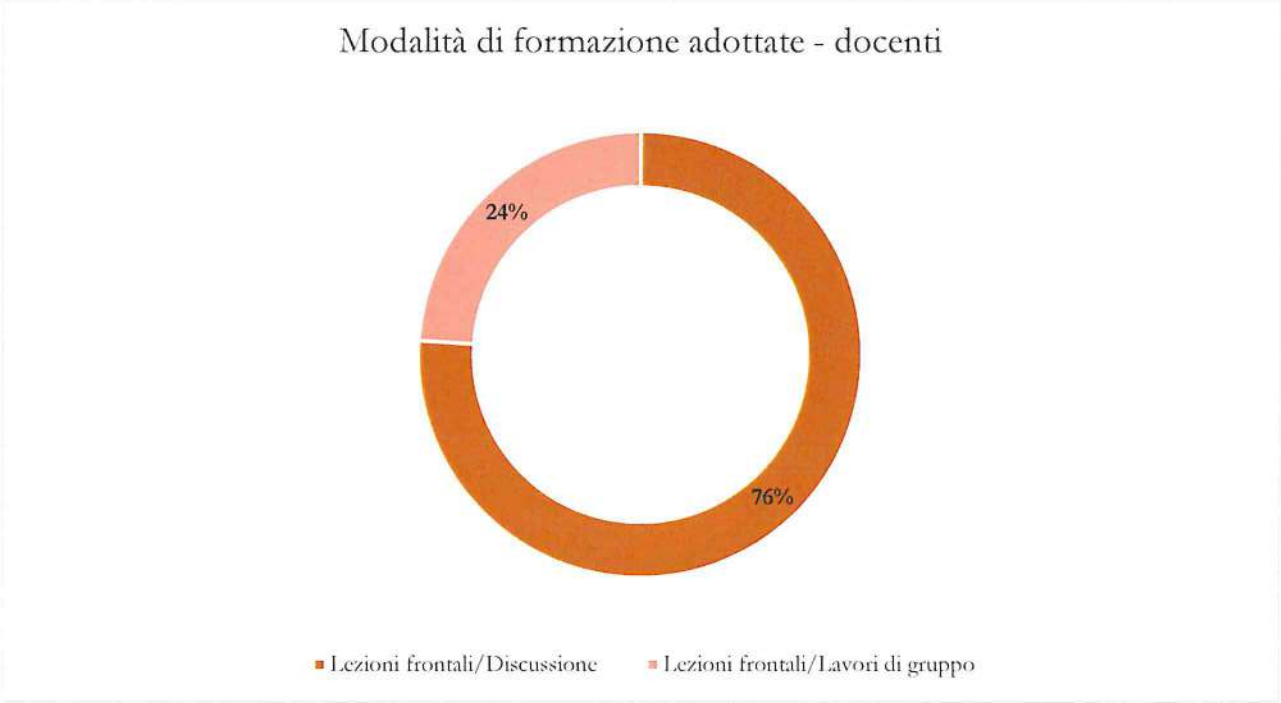


Grafico "*Modalità di formazione adottate – docenti*": mostra che la maggioranza ha optato per lezioni frontali e/o lavori di gruppo

Chiamati a valutare la disponibilità dei tutor di progetto, la totalità dei docenti rispondeva positivamente. Infine, sull'organizzazione e logistica del corso, si è espresso positivamente l'88% dei docenti, considerandolo **un'iniziativa utile all'inserimento lavorativo e sociale dei destinatari** (si veda grafico "*Organizzazione e logistica – docenti*").

In quanto ad eventuali suggerimenti e considerazioni, emerge che per i docenti è stata un'esperienza stimolante e che per un'eventuale nuova edizione in futuro sarebbe consigliabile distribuire i moduli di formazione in più giorni con meno ore giornaliere, poiché il rendimento pomeridiano è più basso rispetto a quello mattutino.

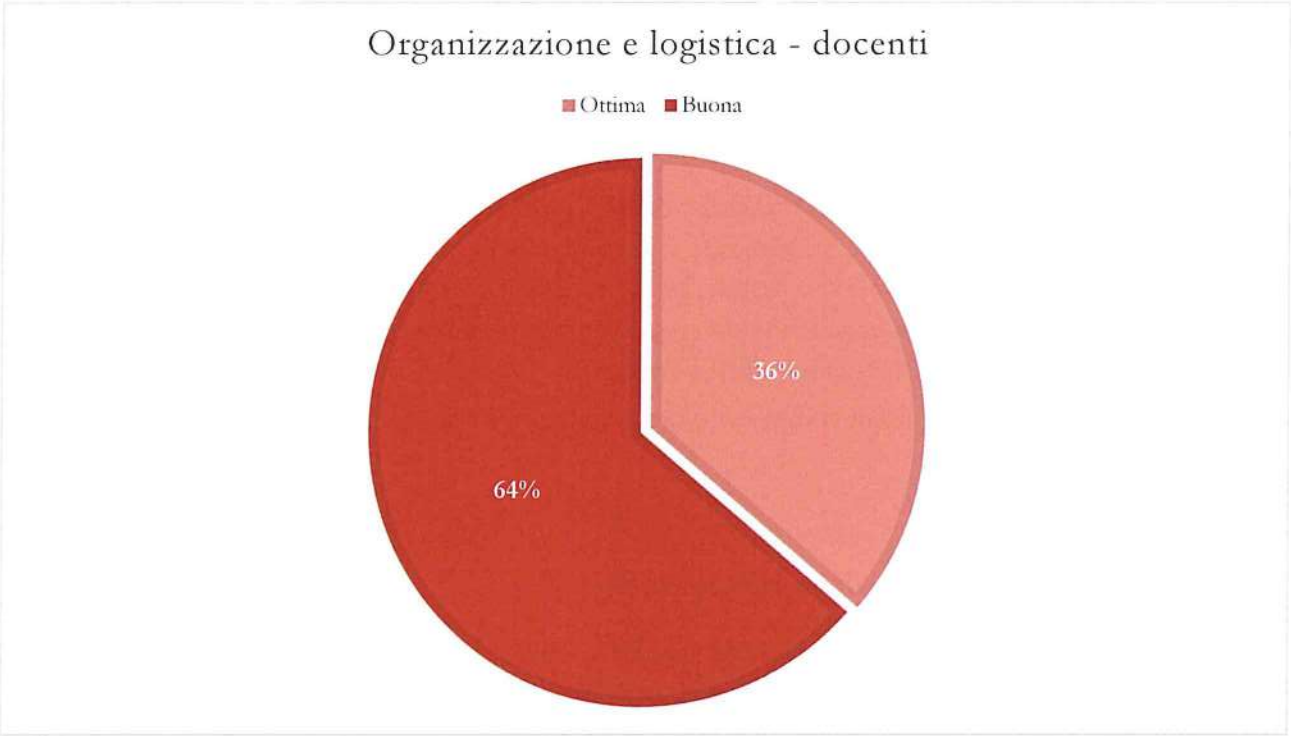


Grafico "*Organizzazione e logistica – docenti*": evidenzia che la maggioranza dei docenti ha valutato l'organizzazione del corso positivamente.

Tutor di progetto: su un totale di 13 questionari compilati, emerge che il clima in aula è stato valutato positivo dai tutor. Anche per quanto riguarda la didattica e i docenti dei singoli corsi emerge un giudizio positivo. Chiamati a valutare l'organizzazione e la logistica del corso, si è espresso positivamente oltre il 90% dei tutor. Sulla valutazione complessiva del corso si è espressa positivamente la maggioranza dei tutor, secondo cui **l'esperienza formativa è stata utile per i destinatari e di arricchimento per il loro futuro professionale**.

3.3.2. La formazione Webinar di 8 ore

Nei secondi 6 mesi di attività l'ente capofila UILDM è stato impegnato, tra l'altro, nell'attivazione di un ulteriore momento formativo per tutti gli 80 destinatari del progetto. Questo ulteriore momento formativo, che ha trattato l'analisi delle proprie competenze personali, professionali e relazionali, ha avuto una durata di 8 ore ed è stato realizzato dalla società previamente individuata come terzo delegato nel paragrafo 11 del modello D, Aurea L&G Trading LTD.
I questionari, in questo caso compilati da n. 43 destinatari, n. 7 tutor e un docente (unico per tutta l'attività di formazione webinar) hanno dato i seguenti risultati:

- **Destinatari**: su n. 43 questionari compilati, è emerso che per n. 30 destinatari il corso ha soddisfatto le proprie aspettative; per n. 41 ha approfondito le tematiche affrontate; per n. 40 la durata del corso è stata adeguata; per n. 37 i metodi didattici sono stati efficaci. Infine, quasi il 70% dei destinatari ha dichiarato che il materiale didattico utilizzato è stato utile, chiaro ed esaustivo; quasi il 75% ha espresso un giudizio positivo sull'organizzazione e logistica del corso; oltre l'80% crede che il corso sia stato utile per il proprio futuro professionale.
- **Tutor**: per la maggioranza dei tutor che hanno risposto, il giudizio sul docente è positivo. Per n. 5 tutor l'organizzazione e la logistica è stata buona/ottima e per n. 4 tutor la valutazione complessiva del corso è ottima. Infine, per n. 6 tutor il corso webinar di 8 ore è stato utile per i destinatari, in quanto ha approfondito tematiche poco conosciute in precedenza ed ha contribuito ad accrescere la loro formazione professionale.
- **Docente**: dal questionario compilato emerge un giudizio positivo sull'esperienza di formazione webinar condotta.

3.3.3. La formazione per la gestione dello sportello

Nel terzo semestre di attività l'ente capofila UILDM è stato impegnato, tra l'altro, nella gestione e coordinamento della formazione specifica per i destinatari assegnati alla gestione dello sportello.
Questo ulteriore momento formativo ha avuto una durata di 8 ore ed è stato realizzato dalla società previamente individuata nel modello D, Aurea L&G Trading LTD.
In questo caso sono stati compilati n. 11 questionari dai destinatari di progetto assegnati allo sportello, da cui emergono i seguenti dati.

- **Destinatari**: la maggioranza dei destinatari ha apprezzato il momento formativo e dichiara che le tematiche affrontate sono state sufficientemente approfondite. La durata del corso è stata ritenuta buona e i metodi didattici soddisfacenti rispetto agli argomenti trattati. Il materiale didattico fornito è stato ritenuto utile, chiaro ed esaustivo per tutte le materie affrontate e il docente disponibile nonché in grado di gestire tempo e spazio per interventi e/o domande.
  La metà dei questionari esprime un giudizio positivo sull'organizzazione e logistica del corso e una valutazione complessivamente ottima.

Da n. 7 questionari inoltre emerge che il corso è stato utile per il proprio inserimento lavorativo futuro, soprattutto nella parte relativa alle leggi sulla disabilità e alla gestione del primo contatto con gli utenti dello sportello.

- **Docente**: dal confronto diretto con il docente emerge un giudizio positivo sull'esperienza di formazione condotta.

3.3.4. La formazione conclusiva

In prossimità del termine del progetto PLUS è stata realizzata un'ultima tappa di formazione teorica di 20 ore a beneficio di tutti i destinatari.
Anche questa attività, realizzata dalla Aurea L&G Trading LTD, **si è svolta sulla piattaforma digitale Go To Meeting per esigenze di salute pubblica legate al Covid – 19**, nei giorni del 15/22/23/24/25/26 giugno 2020.
Attività propedeutica per lo svolgimento della formazione è stata la realizzazione di un lavoro da parte di ciascun destinatario, chiamato ad elaborare liberamente e secondo le proprie attitudini e competenze, un prodotto grafico contenente informazioni che permettessero di conoscere la propria esperienza di inserimento lavorativo/sportello. Gli elaborati sono stati poi discussi durante l'attività di formazione.
Di quest'ultima tappa formativa sono presenti in totale n. 52 questionari.
Circa il 55% dei destinatari si ritiene soddisfatto dell'esperienza; per il 77% le tematiche affrontate sono state sufficientemente approfondite; per circa il 70% la durata del corso di formazione era buona rispetto agli argomenti trattati; per oltre il 60% i metodi didattici utilizzati sono stati efficaci, chiari ed esaustivi.
Circa l'80% dei destinatari ha dato un voto complessivamente positivo all'evento. Infine, la maggioranza ha giudicato il corso di formazione un'esperienza di crescita personale e momento di confronto e dialogo con gli altri partecipanti utile per allargare la socializzazione e la conoscenza di opinioni diverse dalla propria.

3.4. L'attività di formazione pratica di 30 ore

Terminato il periodo di formazione teorica, i destinatari sono stati inseriti in quelle realtà, previamente individuate, per realizzare un periodo di formazione pratica di 30 ore.
Nel secondo semestre i partner di progetto hanno svolto le seguenti attività: studio della fattibilità di un data base contenente l'elenco delle aziende aderenti al progetto e ricerca attiva delle aziende ospitanti i beneficiari nella fase di formazione pratica.
Nel frattempo l'ente capofila si è occupato del coordinamento dei rapporti con i destinatari di progetto e nella vidimazione, a cura dell'Ispettorato del Lavoro, dei registri di formazione pratica che poi i destinatari hanno provveduto a compilare con le loro presenze, come da calendario previamente comunicato.
Infine, **UILDM ha provveduto a versare un contributo di rimborso spese per i destinatari che avessero terminato il periodo di formazione pratica, pari a € 400,00 cadauno**.
Concluso il terzo semestre, circa il 96% dei destinatari aveva concluso la formazione pratica e stava procedendo nelle attività di sportello e inserimento lavorativo, mentre il restante 4% subiva un rallentamento dovuto principalmente a problematiche di salute e motivi personali.
Dai questionari somministrati, "in itinere" ed a fine attività, sia ai destinatari che ai tutor aziendali, emergono i seguenti dati.

Destinatari: hanno compilato il questionario "in itinere" n. 40 destinatari e quello di fine attività n. 33 destinatari. Per quanto riguarda il giudizio sul clima instaurato nell'ambiente lavorativo, che comprende il rispetto delle norme e degli orari, gli aspetti relazionali, di socializzazione e di collaborazione, è positivo in itinere per il 98% dei destinatari, mentre a fine attività per il 97%.
Circa l'organizzazione e la logistica della formazione, che comprende il rapporto con il tutor aziendale e di progetto, la difficoltà a raggiungere l'azienda nonché l'accessibilità della struttura, il giudizio è positivo in itinere per il 95% dei destinatari, con un lieve aumento dell'1% a fine attività.
Sulla valutazione complessiva dell'esperienza si esprimono positivamente l'87,5% dei destinatari in itinere, con un ragguardevole aumento sino al 97% a fine attività (si veda il grafico "*Gradimento formazione pratica – destinatari*").

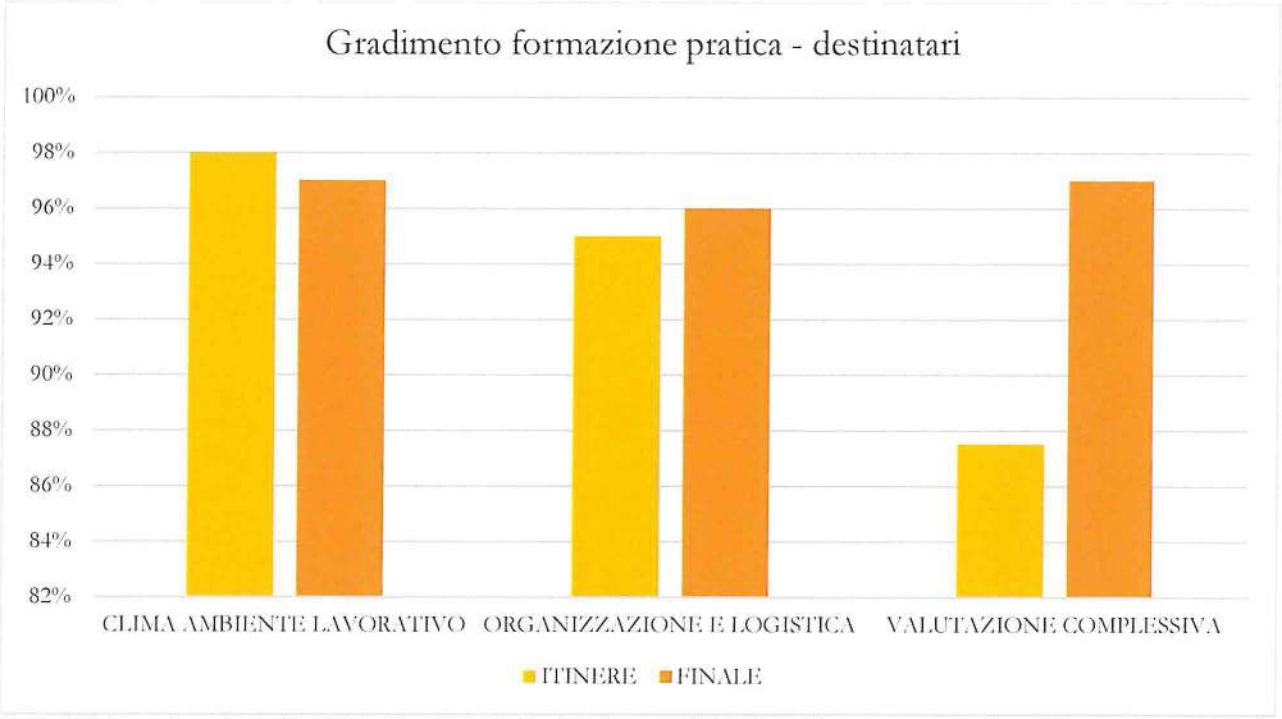


Grafico "*Gradimento formazione pratica – destinatari*": mostra come la valutazione complessiva sia positivamente aumentata durante il percorso formativo.

Tutor aziendali: hanno compilato il questionario "in itinere" n. 38 tutor e quello di fine attività n. 32 tutor. Per quanto riguarda il giudizio sul clima instaurato nell'ambiente lavorativo, che comprende il rispetto delle norme e degli orari, gli aspetti relazionali, di socializzazione e di collaborazione, è positivo in itinere per il 93% dei tutor, mentre a fine attività per il 96%, con un aumento del 3%.
Circa il giudizio sul beneficiario, che comprende le sue capacità di comunicazione, di elaborazione dati e di adattamento, è positivo in itinere per circa l'89% dei tutor, con un notevole aumento sino al 95% a fine attività. Sulla valutazione complessiva dell'esperienza si esprimono positivamente il 95% dei tutor in itinere, con un lieve aumento del 2% a fine attività.

Per quanto riguarda gli **obiettivi** raggiunti al termine dell'esperienza di formazione pratica, si esprime positivamente la maggioranza dei destinatari e in particolare: l'88% ritiene che vi sia stato un arricchimento delle proprie conoscenze, il 97% un aumento delle proprie capacità operative, il 91% un aumento delle proprie capacità di lavorare in gruppo, il 79% un aumento delle proprie capacità di problem solving e l'84% che sia stato uno stimolo a successivi approfondimenti.
Anche i tutor aziendali si esprimono positivamente sul raggiungimento degli obiettivi da parte dei destinatari: la maggioranza di essi e in particolare l'87% ritiene che vi sia stato un arricchimento delle conoscenze da parte dei beneficiari, il 91% un aumento delle capacità operative, il 91% un aumento delle capacità di lavorare in gruppo, l'81% un aumento delle capacità di problem solving e il 94% che sia stato uno stimolo a successivi approfondimenti (si veda il grafico "*Obiettivi raggiunti – destinatari/tutor aziendali*").

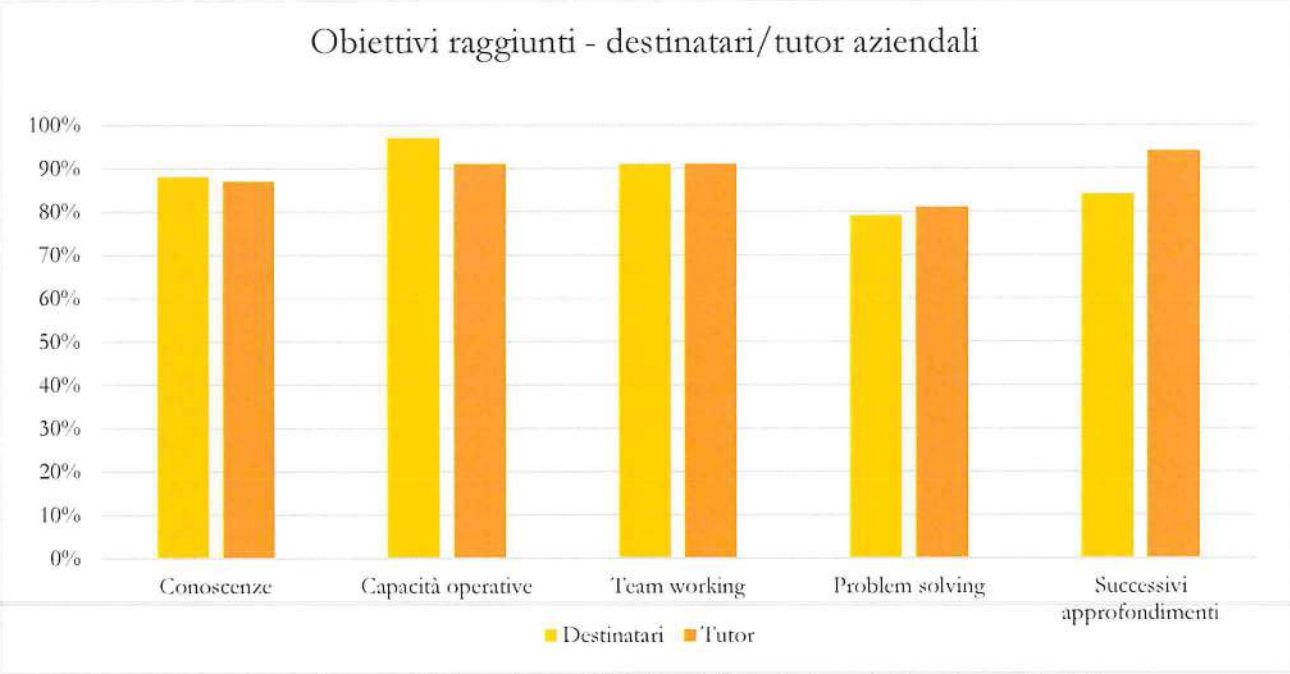


Grafico "*Obiettivi raggiunti – destinatari/tutor aziendali*": la maggioranza dei destinatari ritiene che durante la formazione pratica vi sia stato soprattutto un aumento delle proprie capacità operative, mentre la maggioranza dei tutor aziendali ritiene che la formazione pratica sia stata di stimolo per successivi approfondimenti.

3.5. L'attività di selezione dei destinatari per la linea di intervento 2 (gestione degli sportelli)

La creazione degli sportelli gestiti autonomamente dalle persone con disabilità ha previsto la selezione, tra gli 80 destinatari di progetto, dei soggetti più adatti a svolgere questo tipo di funzione, attraverso apposita commissione di valutazione nominata a tal fine dal Presidente Nazionale UILDM.
La commissione era così costituita:

- ✓ 1 membro del comitato di gestione per MDC;
- ✓ 1 membro del comitato di gestione per UILDM Direzione Nazionale;
- ✓ Presidente Nazionale UILDM;
- ✓ 3 esperti di cui 1 neuropsichiatra, 1 psicologo e 1 sociologo.

La selezione del gruppo di destinatari incaricati di gestire gli sportelli è avvenuta tramite colloquio, a seguito dell'esperienza di formazione pratica di 30 ore.
Per selezionare i destinatari più confacenti all'attività di sportello, la Commissione aveva a disposizione una griglia di valutazione che prendeva in considerazione i seguenti aspetti:

- ✓ Propensione all'imprenditorialità;
- ✓ Volontà alla gestione dello sportello;
- ✓ Interesse alla gestione dello sportello;
- ✓ Attitudine alla gestione dello sportello.

In totale sono stati svolti circa un centinaio di colloqui ed organizzati 4 incontri tra i membri della commissione, al termine dei quali sono state emanate le liste con i destinatari scelti.
Dai questionari somministrati ai membri della commissione, l'organizzazione generale dell'attività progettuale è risultata in gran parte positiva; soprattutto, è stata giudicata ottima la gestione delle riunioni. In quanto agli aspetti logistici interni alla commissione, è stato dato un giudizio ottimo su tutti i fronti, ovvero: coordinamento tra i membri, flessibilità, organizzazione del lavoro, raccolta ed elaborazione delle informazioni, problem solving, gestione dei conflitti.

3.6. L'attività di gestione dello sportello

Nel terzo semestre il partner MDC è stato impegnato nelle seguenti attività inerenti alla gestione dello sportello:

- individuazione degli sportelli ospitanti i 22 destinatari appositamente selezionati;
- supporto delle attività dei tutor e dei rapporti con i destinatari del progetto con riferimento alla raccolta dei dati ed alla compilazione di tutta la documentazione necessaria per l'inserimento negli sportelli;
- gestione dell'attività di comunicazione dedicata al progetto volta al reperimento degli sportelli;
- definizione del data base degli sportelli coinvolti.

MDC ha individuato gli sportelli che hanno aderito grazie al notevole contributo dato dalle sedi periferiche del capofila UILDM. Utile ai fini dell'individuazione degli sportelli anche la campagna avviata attraverso i mezzi di comunicazione digitali e la stampa, nonché il sito istituzione del progetto.
Il lavoro dell'equipe di progetto e dei tutor ha garantito la raccolta dei dati e la compilazione dei documenti utili all'inserimento dei destinatari all'interno degli sportelli. Inoltre, l'entusiasmo dei destinatari e la collaborazione del capofila con riguardo alla preparazione ed all'allestimento delle sedi ospitanti hanno consentito di superare le criticità che nelle more della realizzazione del progetto potevano riguardare la conciliazione tra lo stato di salute dei destinatari e le condizioni lavorative all'interno degli sportelli.
Di seguito gli obiettivi sintetici dell'attività di sportello:

- attivare un punto di riferimento per gli aspetti normativi, legali, sanitari e fiscali, per la scuola e la formazione professionale e per la tutela lavorativa (attività di consulenza);
- attivare un sostegno alle famiglie;
- creare e condividere una banca dati con indirizzi utili;
- sensibilizzare le strutture e gli enti competenti alla presa in carico dei bisogni segnalati.

Con lo sportello si è inteso creare un ambiente famigliare dove la persona che ha bisogno di informazioni si senta a proprio agio nell'affrontare i diversi aspetti che riguardano questa condizione di vita, con i connessi diritti e responsabilità.
I questionari somministrati ai partecipanti, sia destinatari che tutor, si riferiscono a 3 differenti intervalli temporali: inizio periodo, medio periodo e fine periodo. Di seguito i dati più significativi estrapolati dall'analisi dei questionari.

Destinatari: su un totale di 22 incaricati della gestione dello sportello hanno compilato i questionari di inizio, medio e fine periodo, rispettivamente, n. 16, 17 e 5 destinatari.
Dal grafico "*Incremento competenze – destinatari sportello*" si evince che nel periodo di gestione dello sportello i destinatari hanno visto aumentare soprattutto le loro **competenze trasversali** che comprendono: collaborazione con gli altri, empatia e capacità di ascolto, capacità di comunicare i propri stati emotivi, capacità di raccolta ed elaborazione di informazioni, leadership, organizzazione del lavoro, problem solving, gestione dei conflitti, flessibilità, fiducia in sé e autocontrollo. Oltre il 90% ha infatti dato un giudizio da buono a ottimo sulle proprie competenze trasversali e in aumento tra un intervallo temporale e l'altro.

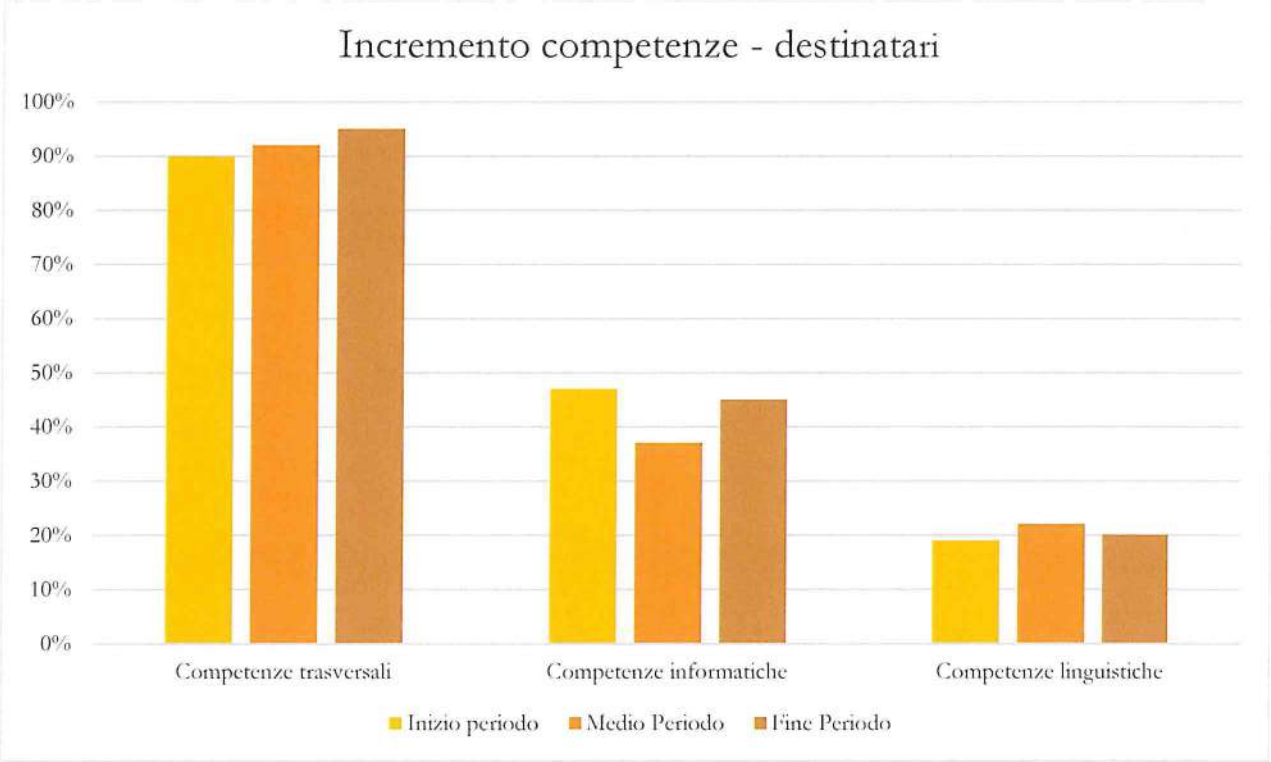


Grafico "*Incremento competenze – destinatari sportello*": mostra come nel tempo sono aumentate soprattutto le competenze trasversali dei destinatari.

Direzione Nazionale UILDM
Via Vergerio n.19, 35126 - Padova
Tel. 049/8021001 - 757361
direzionenazionale@uildm.it

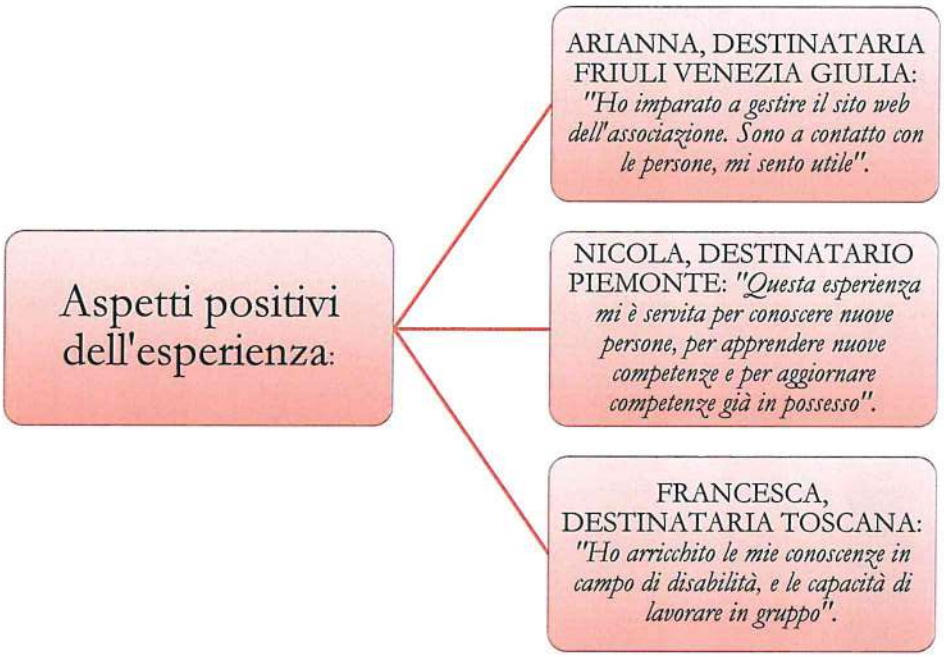
Per le **competenze informatiche**, che comprendono sistemi operativi ed applicazioni Office, programmi di grafica, CAD & 3d Modelling, Video, strumenti informativi geografici - GIS & Web GIS 2.0, Web Publishing e Sviluppo/Programmazione Web 2.0, il trend in leggera diminuzione da inizio a fine periodo è probabilmente dovuto all'adattamento a nuovi strumenti informatici da utilizzare durante il periodo di gestione dello sportello.

Per quanto riguarda infine le **competenze linguistiche**, relative alla conoscenza dell'inglese, del francese e dello spagnolo, si evidenzia la presenza di lacune che si mantengono costanti per tutto il periodo di riferimento. Dato giustificato anche dal fatto che l'attività di sportello non aveva come obiettivo quello di incrementare queste specifiche competenze in capo ai destinatari del progetto.

Circa le attività svolte durante il periodo di gestione dello sportello, su un totale di 22 questionari compilati tra medio e fine periodo, il 50% dei destinatari le ha reputate numerose; il 31% impegnative, circa il 96% chiare e circa l'87% utili (si veda infografica "*Attività svolte*").

Le attività svolte durante lo sportello sono state:			
Chiare (ca. 96%)	Utili (ca. 87%)	Numerose (50%)	Impegnative (31%)

Ai destinatari dello sportello è stato domandato di esprimersi anche circa la relazione instaurata con il tutor di progetto e nello specifico se questo fosse disponibile a momenti di confronto e di chiarimento rispetto alle attività pratiche svolte, se fosse in grado di essere di supporto e di stimolare l'apprendimento sul campo, la riflessione e l'elaborazione dell'esperienza di gestione dello sportello. Circa il 96% dei destinatari ha risposto positivamente, esprimendo un giudizio tra buono e ottimo.
Infine, per quanto riguarda la valutazione complessiva dell'esperienza, che comprende la valutazione rispetto alle proprie aspettative, l'integrazione nel gruppo di lavoro e la soddisfazione generale, si esprime positivamente circa l'88% dei destinatari.
Di seguito un breve elenco degli aspetti positivi così come emersi dai questionari somministrati ai destinatari dello sportello.



Tutor: anche in questo caso i questionari somministrati si riferiscono ai 3 intervalli temporali di inizio, medio e fine periodo. Il dato più rappresentativo riguarda l'incremento delle competenze da parte dei destinatari di progetto: stando alle impressioni dei tutor, avrebbero visto crescere sia le competenze relazionali che quelle organizzative grazie all'attività di gestione dello sportello.
Come si evince dal grafico "*Acquisizione di competenze – tutor sportello*", da inizio a fine periodo, ci sarebbe stato un aumento di circa il 13% sul fronte dell'acquisizione delle competenze.

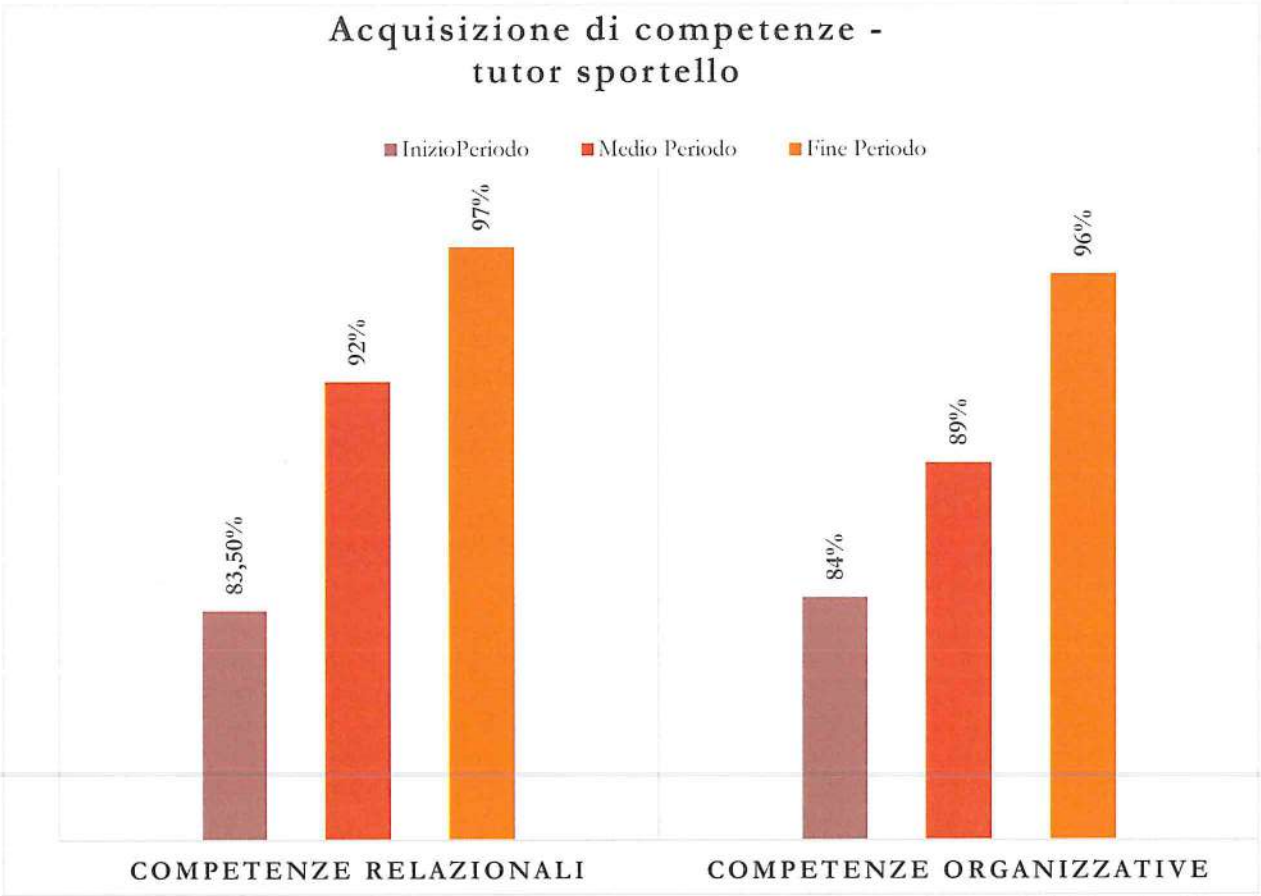


Grafico "*Acquisizione di competenze – tutor sportello*": secondo i tutor di sportello durante il periodo di gestione dello sportello i destinatari avrebbero visto aumentare sia le loro competenze relazionali che quelle organizzative.

Di seguito un breve elenco delle competenze relazionali ed organizzative più significative.

Competenze Relazionali:	Competenze Organizzative:
• *Collaborazione con gli altri* • *Empatia e capacità di ascolto* • *Saper comunicare i propri stati emotivi* • *Assertività* • *Autocontrollo emotivo* • *Flessibilità* • *Consapevolezza di sé*	• *Leadership* • *Decisionalità* • *Negoziazione* • *Gestione dei conflitti* • *Delega* • *Orientamento al risultato* • *Gestione del tempo* • *Autonomia*

La valutazione complessiva dell'esperienza, da parte dei tutor, è positiva: secondo la maggioranza, infatti, **la gestione dello sportello avrebbe valorizzato nei destinatari sia le competenze già in essere che quelle acquisite, offrendo occasioni di protagonismo, visibilità sociale e partecipazione con spazi di crescente autonomia sia personale che professionale.**

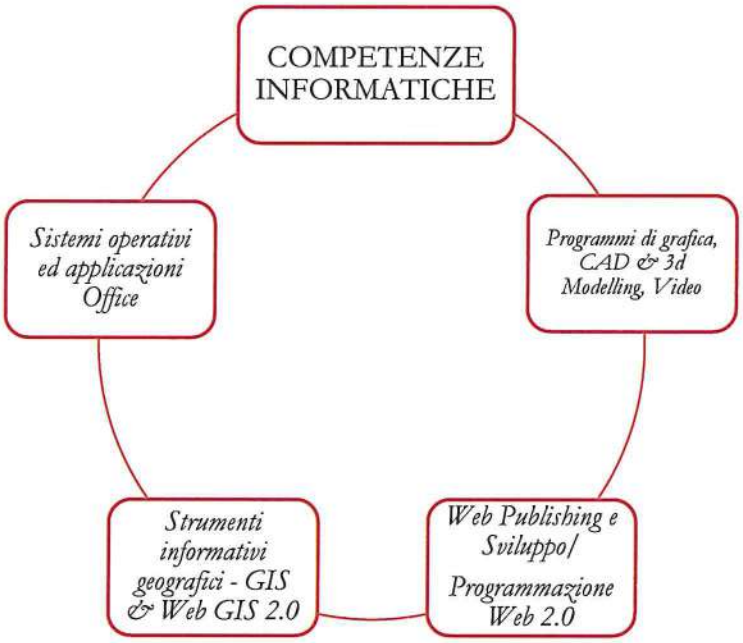
3.7. L'attività di inserimento lavorativo

Come già anticipato, l'obiettivo primario di PLUS è quello di promuovere una migliore qualità di vita della persona con disabilità attraverso l'inserimento lavorativo e la sua piena inclusione nella società.
In questo senso, il lavoro del capofila e dei partner di progetto, nonché la campagna di comunicazione avviata per la promozione delle attività, hanno consentito di raggiungere risultati concreti in poco tempo: circa il 40% dei destinatari ha iniziato l'inserimento lavorativo tra la prima e la terza decade del mese di ottobre 2019; circa il 45% dei destinatari ha iniziato l'inserimento lavorativo tra la prima e la seconda decade del mese di novembre 2019.
Problemi di salute che hanno interessato circa il 15% degli stessi destinatari, hanno comportato il rinvio dell'inserimento lavorativo alla prima decade del mese di dicembre e per queste ragioni gli stessi hanno terminato il periodo di inserimento oltre la data di scadenza del progetto.
L'inserimento lavorativo ha avuto una durata massima pari a 5 mesi ed aveva le seguenti finalità:

- offrire ai soggetti con disabilità gli strumenti necessari per promuovere l'autonomia personale e sociale per un eventuale inserimento e/o reinserimento lavorativo attraverso la conoscenza delle reti lavorative e delle offerte del territorio;
- sviluppare e promuovere interventi di formazione e di accompagnamento al lavoro (legge 68/99 e successive modifiche);
- attivare un percorso individuale di recupero finalizzato all'autonomia personale, rispondente alle capacità fisiche e sensoriali della persona con disabilità, alle proprie risorse personali e all'acquisizione di modalità lavorative anche all'interno di un gruppo.

Come nel caso degli sportelli, i questionari somministrati ai partecipanti, sia destinatari che tutor aziendali, si riferiscono a 3 differenti intervalli temporali: inizio periodo, medio periodo e fine periodo.
Di seguito i dati più significativi estrapolati dall'analisi dei questionari.

Destinatari: nel periodo di inserimento lavorativo i destinatari hanno visto aumentare soprattutto le loro competenze informatiche, che comprendono sistemi operativi ed applicazioni Office, programmi di grafica, CAD & 3d Modelling, Video, strumenti informativi geografici - GIS & Web GIS 2.0, Web Publishing e Sviluppo/Programmazione Web 2.0. Il trend è infatti in leggera diminuzione da inizio a metà periodo ma in netta crescita a fine periodo, con un rialzo del 17% rispetto al dato iniziale.
Ciò significa che i destinatari dell'inserimento lavorativo, nonostante una prima difficoltà dovuta - probabilmente - all' adattamento a nuovi strumenti informatici, hanno visto accrescere le proprie competenze nel campo dell'informatica.
Di seguito un breve elenco delle competenze informatiche più significative.



Per quanto riguarda le competenze trasversali, che comprendono: collaborazione con gli altri, empatia e capacità di ascolto, capacità di comunicare i propri stati emotivi, capacità di raccolta ed elaborazione di informazioni, leadership, organizzazione del lavoro, problem solving, gestione dei conflitti, flessibilità, fiducia in sé e autocontrollo, circa l'80% ha dato un giudizio da buono a ottimo sulle proprie competenze trasversali.
Per quanto riguarda infine le competenze linguistiche si evidenzia la presenza di lacune che si mantengono costanti per tutto il periodo di riferimento, per cui il trend di autovalutazione della conoscenza buona/ottima di lingue straniere si attesta intorno al 20%, con un leggero incremento delle competenze da inizio a fine periodo. Dato giustificato anche dal fatto che l'attività di inserimento lavorativo non aveva come obiettivo quello di incrementare queste specifiche competenze in capo ai destinatari del progetto.

Circa le attività svolte durante il periodo di inserimento lavorativo, su un totale di 58 questionari compilati tra medio e fine periodo, il 45% dei destinatari le ha reputate numerose; il 40% impegnative, circa l'89% chiare e il 91% utili.

Ai destinatari dell'inserimento è stato domandato di esprimersi anche sulla relazione instaurata con il tutor di progetto e nello specifico se questo fosse disponibile a momenti di confronto e di chiarimento rispetto alle attività pratiche svolte, se fosse in grado di essere di supporto e di stimolare l'apprendimento sul campo, la riflessione e l'elaborazione dell'esperienza di inserimento lavorativo. Circa il 94% dei destinatari ha risposto positivamente, esprimendo un giudizio tra buono e ottimo.

Di seguito un breve elenco dei commenti e delle impressioni dei destinatari circa l'esperienza di inserimento lavorativo.

GIOVANNI, DESTINATARIO CAMPANIA:

"Ho avuto modo di poter esprimere me stesso con determinazione e senso del dovere, raggiungendo gli obiettivi aziendali che mi erano stati comunicati".

GIOVANNA, DESTINATARIA SICILIA:

"Mi piacerebbe che si riuscissero a trovare più aziende predisposte all'accoglienza delle persone con disabilità".

FABRIZIO, DESTINATARIO LAZIO:

"Mi dispiace che il tirocinio sia terminato. Mi auguro in futuro che il bando della associazione UILDM Direzione Nazionale riandrà in vigore. Di nuovo parteciperò".

ALICE, DESTINATARIA FRIULI VENEZIA GIULIA:

"Mi è piaciuto il tipo di lavoro svolto, l'ambiente era stimolante e dinamico".

LEONARDO, DESTINATARIO SICILIA:

"Ho avuto la possibilità di conoscere il mondo del lavoro e relazionarmi con nuove conoscenze".

IVAN, DESTINATARIO FRIULI VENEZIA GIULIA:

"Ambiente lavorativo piacevole e colleghi disponibili. Attività dinamiche e varie. Accessibilità delle postazioni di lavoro. Settore di grande interesse personale."

Tutor aziendale: anche in questo caso i questionari somministrati si riferiscono ai 3 intervalli temporali di inizio, medio e fine periodo. Il dato più rappresentativo riguarda l'incremento delle competenze relazionali dei destinatari di progetto, che stando alle impressioni dei tutor, sarebbero aumentate di circa il 19% dall'inizio alla fine del periodo di inserimento, come mostrato dal grafico sottostante ("*Acquisizione di competenze – Tutor aziendali*").
La valutazione complessiva dell'esperienza è positiva: secondo la maggioranza, infatti, l'esperienza di inserimento lavorativo avrebbe valorizzato sia le competenze già in essere che quelle acquisite, offrendo occasioni di protagonismo e partecipazione con spazi di crescente autonomia sia personale che professionale.

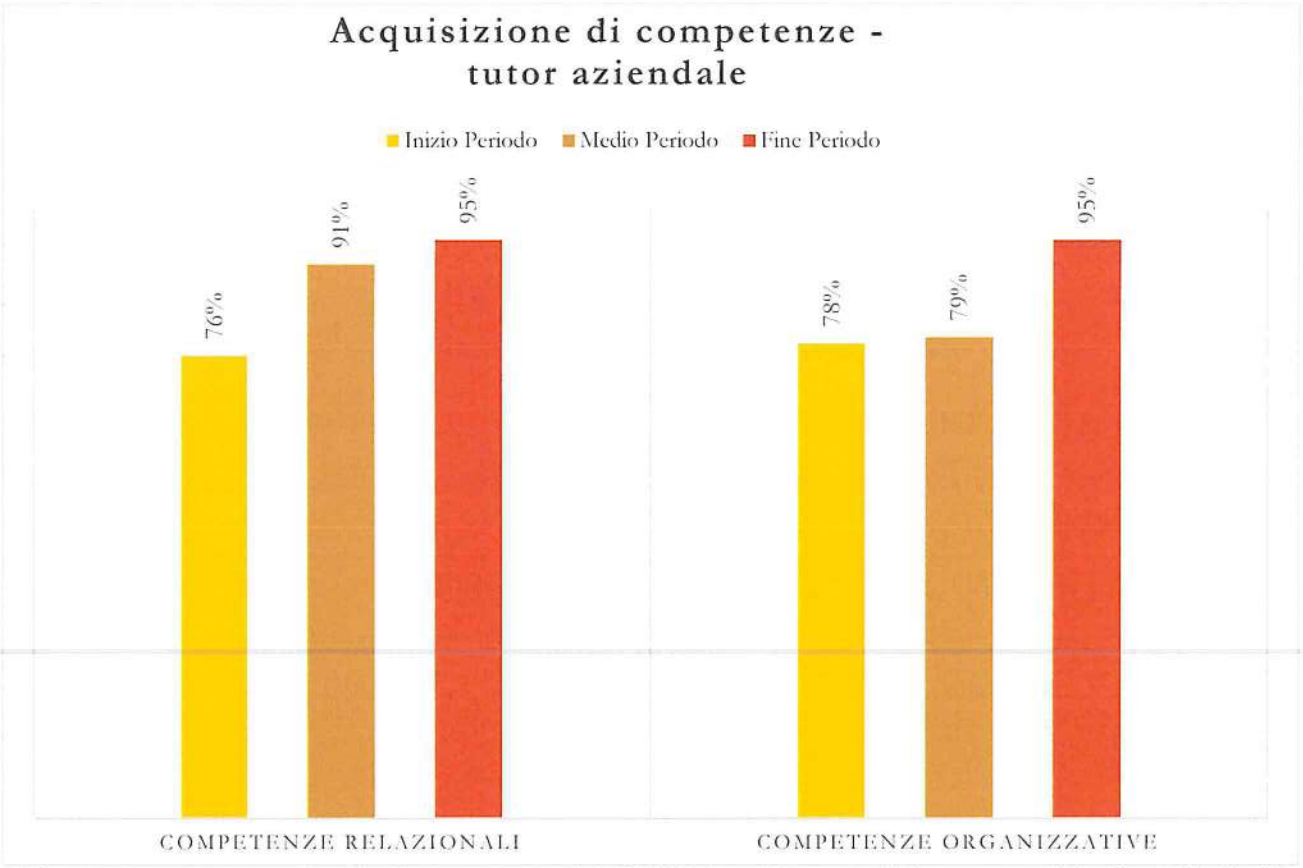


Grafico "*Acquisizione di competenze – Tutor aziendali*": le competenze relazionali dei destinatari di progetto sarebbero aumentate di circa il 19% dall'inizio alla fine del periodo di inserimento.

Di seguito un breve elenco dei commenti e delle impressioni dei tutor aziendali circa l'esperienza di inserimento lavorativo.

Chiara, tutor aziendale Campania:

"G. sta dimostrando una grande capacità di adattamento e flessibilità in un contesto per lui nuovo, quello aziendale, con orari ed attività differenti rispetto alle precedenti esperienze. È sempre curioso ed interessato alle mansioni affidategli che sta svolgendo in modo attento e puntuale. Si sta integrando bene nel contesto dell'ufficio, la sua presenza è sempre arricchente".

Luca, tutor aziendale Marche:

"M. risulta essere persona cordiale, instaurando buone capacità relazionali con le persone con cui viene a contatto. Mai visto senza il suo sorriso, ormai un suo marchio di fabbrica".

Tina, tutor aziendale Friuli Venezia Giulia:

"La valutazione finale è ottima, I. dimostra capacità ed entusiasmo, sa adattarsi a fare diverse cose".

Andrea, tutor aziendale Emilia Romagna:

"Tutte le attività proposte sono state elaborate con qualità ed in modo soddisfacente".

Pasqualina, tutor aziendale Calabria:

"Il signor Z. dimostra una buona capacità relazionale nel contesto gruppo lavorativo".

Pietro, tutor aziendale Sicilia:

"Ad oggi l'esperienza di L. all'interno della nostra realtà lavorativa è da ritenersi del tutto positiva. Il destinatario ha lavorato e continua a lavorare in un clima di proficua positività e disponibilità. Attento e voglioso di sperimentare in attività nuove e presenza gradevole con l'approccio ai clienti".

3.8. Coordinamento e gestione operativa del progetto

Per tutta la durata del progetto si è mantenuta costante un'attenta analisi dei bisogni di ciascuna persona con disabilità, per monitorare le relative aspettative e i progressi raggiunti.
Dal punto di vista pratico, questo risultato è stato raggiunto soprattutto tramite l'attivazione di una metodologia di tipo dialogico tra il capofila e i partner coinvolti e grazie alle figure dei tutor, selezionati per fungere da mediatori tra il destinatario e i vari soggetti responsabili delle attività progettuali.
La figura di un tutor, selezionato a livello locale per ciascuna persona con disabilità, e l'ausilio dei volontari delle associazioni partner del progetto si sono rivelati fin da subito essenziali per l'assistenza, l'accompagnamento e l'inserimento efficace del destinatario in ciascuna fase progettuale.
I volontari ed il tutor, infatti, sono stati coloro ai quali il destinatario ha manifestato quei dubbi o desideri, oltre le difficoltà incontrate nel percorso progettuale, che hanno permesso di migliorare *progressivamente* ciascuna attività nell'ottica di adeguarla ai bisogni/aspettative degli utenti finali.
Tre i principali strumenti attraverso i quali è stato attuato il progressivo monitoraggio e adeguamento del progetto all'emersione delle più svariate necessità:

1) Riunioni di Associazione Temporanea di Scopo (ATS);
2) Riunioni del Comitato di Rendicontazione;
3) Riunioni dei Tutor.

In particolare, durante tutta la durata del progetto, UILDM è stata impegnata per:

- l'organizzazione, la preparazione e la gestione delle riunioni di coordinamento e di monitoraggio sia in termini operativi che rendicontativi e amministrativo-contabili;
- la costituzione e la gestione di un protocollo grazie al quale si è monitorato il flusso di comunicazioni generate dal progetto in cui è coinvolto l'ente capofila, diviso per macro attività, che ad oggi conta oltre 3.000 comunicazioni tra cartacee e digitali (e-mail);
- la gestione dei rapporti con il Ministero per riuscire a rispettare il più possibile le indicazioni fornite dall'Amministrazione.

3.8.1. Riunioni di Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

Le riunioni operative e di coordinamento dell'Associazione Temporanea di Scopo costituita dall'ente capofila e i partner di progetto sono state 15. A queste hanno partecipato i soggetti che a vario titolo si sono occupati delle attività progettuali sia per l'ente capofila che per gli enti partner del progetto.
Di ciascuna riunione si stilava preliminarmente un ordine del giorno con l'indicazione dei punti da trattare e in seguito, a riunione terminata, l'ente capofila inviava un verbale con la relazione puntuale degli argomenti discussi, per dar modo agli enti partner di integrarla con le proprie impressioni.

A titolo esemplificativo, un breve elenco dei temi maggiormente trattati durante gli incontri:

- Condivisione dei passaggi burocratici necessari all'avvio del progetto (costituzione ATS; assicurazione volontari; polizza fidejussoria; apertura conto corrente dedicato ecc.);
- Condivisione della documentazione necessaria e analisi delle relative tempistiche;
- Condivisione delle azioni operative di competenza di ciascun partner e dei progressi raggiunti;
- Condivisione sulle casistiche particolari emerse durante le attività progettuali;
- Condivisione degli aspetti organizzativi di Workshop, incontri e seminari;
- Condivisione dello stato di monitoraggio del progetto;
- Condivisione della situazione relativa al proseguimento delle attività in seguito alla sospensione da Covid – 19;
- Condivisione delle azioni necessarie per la chiusura del progetto.

3.8.2. Riunioni del Comitato di Rendicontazione

In totale, le riunioni operative e di coordinamento del Comitato di Rendicontazione sono state 11.
A queste hanno partecipato i soggetti che a vario titolo si sono occupati delle attività progettuali sia per l'ente capofila che per gli enti partner del progetto.
Di ciascuna riunione si stilava preliminarmente un ordine del giorno con l'indicazione dei punti da trattare e in seguito, a riunione terminata, l'ente capofila inviava un verbale con la relazione puntuale degli argomenti discussi, per dar modo agli enti partner di integrarla con le proprie impressioni.
A titolo esemplificativo, un breve elenco dei temi maggiormente trattati durante gli incontri:

- Analisi e studio delle Linee operative sulla gestione, monitoraggio, rendicontazione e relazione, nonché rispettivi allegati ministeriali, in occasione dell'avvio del progetto;
- Controllo, verifica e monitoraggio dell'attività intermedia e finale;
- Raccolta e controllo giustificativi in originale;
- Condivisione di eventuali richieste di variazione/modifiche delle attività o del piano economico finanziario.

3.8.3. Riunioni dei Tutor

In totale le riunioni dei tutor di progetto sono state 2.
Ad esse hanno partecipato i soggetti individuati a livello regionale e locale, per coadiuvare l'attività dell'ente capofila e dei partner nella realizzazione degli interventi progettuali.
Durante gli incontri sono stati toccati i seguenti punti:

- Aggiornamento sulla situazione dei destinatari (pagamenti, rinunce, istanze di vario tipo);
- Aggiornamento sulle tempistiche del progetto;

- Raccolta documentazione (questionari, diari di bordo, liberatorie, note spese ecc.).

Inoltre, come anticipato nel precedente paragrafo 3.1. ("Attività di comunicazione - organizzazione di workshop/seminari"), nel mese di ottobre 2018 è stato organizzato per i tutor di progetto un incontro di informazione e formazione di 24 ore.

3.8.4. Gestione protocollo interno

Dal momento dell'avvio del progetto PLUS l'ente capofila si è impegnato a costituire e gestire un protocollo interno grazie al quale si è monitorato il flusso di comunicazioni generate dal progetto stesso. Il protocollo, che **ad oggi conta oltre 3.000 comunicazioni tra cartacee e digitali** (e-mail), è tenuto sia in modalità digitale che cartacea ed è diviso per macro attività:

- Ministero: conta n. 44 comunicazioni tra l'ente capofila e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Pubblicità: conta n. 44 comunicazioni riguardanti la divulgazione pubblicitaria del progetto e degli eventi ad esso collegati;
- Selezione destinatari: conta n. 424 comunicazioni tra domande di ammissione e rinunce dei destinatari;
- Formazione: conta n. 461 comunicazioni riguardanti la formazione teorica, formazione webinar e seminari/incontri formativi;
- Formazione pratica/Tirocinio: conta n. 928 comunicazioni di vario tipo (invio di documentazione, richieste specifiche da parte dei destinatari ecc…) circa la formazione pratica;
- Inserimento: conta n. 246 comunicazioni circa l'inserimento lavorativo;
- Sportelli: conta n. 630 comunicazioni circa la gestione degli sportelli;
- Comunicazione partner: conta n. 368 comunicazione tra i partner di progetto;
- Comunicazioni varie: conta n. 61 comunicazioni inerenti PLUS che non rientrano nelle altre categorie.

4. Obiettivi raggiunti e conclusioni

Come si evince dall'analisi e dalla trattazione precedenti, ogni attività progettuale realizzata in PLUS è stata predeterminata a raggiungere i seguenti **obiettivi generali**, come da punto n. 2 del modello D presentato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:

- ✓ Promuovere le pari opportunità e contribuire alla riduzione delle disuguaglianze;
- ✓ Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
- ✓ Promuovere società giuste, pacifiche ed inclusive.

In particolare, l'ente capofila e i partner di progetto si sono adoperati nelle seguenti **aree di intervento**, come da punto n. 3 del modello D:

- ✓ Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
- ✓ Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani e all'interno delle scuole;
- ✓ Sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione.

Guardando ai risultati numerici riportati da PLUS emerge che **grazie al progetto sono stati inseriti a livello lavorativo, per la durata di circa 6 mesi, quasi 70 persone con disabilità e a rischio di esclusione sociale**.
L'obiettivo, come da punto n. 6 del modello D, era di n. 80 persone con disabilità: dato raggiunto grazie all'elevato numero di candidature pervenute e che soltanto verso la fine del progetto è in lieve diminuzione, a causa di rinunce intervenute per motivi di salute dei destinatari o perché gli stessi sono stati inseriti, durante lo svolgimento di PLUS, con un contratto di lavoro vero e proprio all'interno di aziende, associazioni ecc…
Altri risultati numerici riguardano le persone coinvolte nel progetto, diverse dai destinatari.
In media sono stati coinvolti:

- un centinaio di persone per ciascun seminario organizzato, rispettivamente, a metà e a fine progetto;
- 16 tutor di progetto per Regione;
- 4 docenti per la formazione teorica di 40 ore per Regione;
- 1 tutor aziendale per ciascun destinatario durante l'inserimento lavorativo;
- 5 membri per la costituzione della commissione di valutazione delle candidature;
- 4 esperti (psicologi) per l'indirizzamento dei destinatari alla formazione pratica/tirocinio;
- 37 volontari solo per quanto riguarda l'ente capofila.

Per tutta la durata di PLUS l'ente capofila responsabile del monitoraggio ha inoltre prodotto, raccolto e registrato numerosi questionari, riferiti a 10 attività progettuali distinte: **in totale, si contano quasi 800 schede di gradimento e autovalutazione compilate dai soggetti che hanno partecipato al progetto**.

Anche i risultati che riguardano le esperienze di inserimento lavorativo e sportello, come da punto n. 6.3 del modello D, possono dirsi positivamente raggiunti.
Difatti, tramite l'inserimento lavorativo, si sono perseguiti e concretizzati soprattutto i seguenti obiettivi:

- ✓ una maggiore autonomia personale e sociale del soggetto;
- ✓ l'acquisizione di una modalità lavorativa e relazionale adeguata.

Mentre attraverso l'attivazione dello sportello si sono perseguiti e concretizzati i seguenti obiettivi:

- ✓ consulenza sulla normativa in materia di disabilità; sui servizi, le risorse, le opportunità e il tempo libero esistenti nel territorio di appartenenza;
- ✓ sostegno e supporto al raggiungimento di una maggiore autonomia;
- ✓ sviluppo di relazioni umane significative tra la persona con disabilità e la sua Comunità.

In particolare, attraverso il progetto PLUS si è voluto perseguire un obbiettivo essenziale ai fini dell'inclusione sociale delle persone con disabilità: far cessare l'idea secondo cui siano sempre e soltanto dei soggetti passivi, bisognosi di assistenza e perciò non in grado di portare avanti *autonomamente* un impegno lavorativo.
Proprio il lavoro, al contrario, è il punto di partenza imprescindibile per fornire all'individuo – *ad ogni individuo* – la possibilità di autodeterminarsi, diventando il protagonista della propria vita.
Grazie a PLUS i destinatari, ma anche i tutor, i volontari e gli stessi soggetti attuatori, hanno avuto modo di sperimentare un nuovo modo di vivere l'esperienza formativa e lavorativa.
Tutti ne sono usciti rafforzati e arricchiti, soprattutto a livello relazionale, poiché PLUS ha messo in luce sia le difficoltà ma anche la soddisfazione nel sentirsi parte di un gruppo di lavoro: ogni partecipante ha avuto l'occasione di calarsi attivamente e in prima persona nella realtà lavorativa che più lo stimolava in relazione ai propri bisogni ed attitudini. Ad ognuno è stata riconosciuta la stessa opportunità di dimostrare le proprie competenze e di impararne di nuove, proprio in vista del raggiungimento di quella autonomia e connesso senso di responsabilità che contraddistinguono una persona, un lavoratore, un individuo parte della società.
Al termine delle attività, il contributo maggiore che PLUS ci ha lasciato, quindi, è sul fronte della valorizzazione della persona umana nella sua completezza: l'attenzione a tutte le persone, soprattutto alle più svantaggiate; la progettazione di percorsi formativi fondati sulle capacità e qualità individuali; la considerazione del lavoro e della professionalità come beni personali e sociali.
Consapevoli di ciò, gli attuatori del progetto nondimeno avvertono la grandezza di tale obiettivo, che a livello nazionale – e sovranazionale – è lungi dall'essere raggiunto pienamente.
Difatti, per quanto concerne i possibili **effetti moltiplicatori**, come da punto 6.4 del modello D, innescati dall'esperienza progettuale ormai terminata, è importante sottolineare il fatto che si è puntato a migliorare la proposta progettuale e, al tempo stesso, renderla replicabile in futuro.
Sulla base di questo sono state costruite le condizioni per garantire la continuità dell'iniziativa:

- ✓ individuazione di risorse umane e di una rete sociale ed aziendale che condividano il valore inclusivo del progetto;

- ✓ creazione di un modello attivo e partecipato che permetta l'integrazione tra aspetti formali e non formali dell'inclusione lavorativa delle persone con disabilità;
- ✓ creazione di una rete di relazioni forti sul territorio.

Si ritiene in maniera realistica che tali aspetti rappresentino, insieme all'idea di base ed allo sfondo valoriale, le condizioni minime per una trasferibilità che assicuri all'iniziativa successo in termini di miglioramento dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità nel mondo del lavoro.

La nascita e l'attivazione di un *programma* di inserimento lavorativo e di apprendimento costante, rivolto alle persone con disabilità o comunque a rischio di emarginazione sociale, riflette una più ampia idea di eguaglianza a livello sostanziale che ogni istituzione contemporanea e democratica, fondata sul lavoro, dovrebbe perseguire.

Una programmazione, dettagliata e a lungo termine, che non lasci più ai margini ma sia finalmente inclusiva. È quindi auspicabile che un'esperienza come quella di PLUS sia da guida e da motore per futuri interventi, legislativi e non, in materia di inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Il Presidente Nazionale UILDM

Marco Rasconi

UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE UILDM DIREZIONE NAZIONALE

Il presente documento è stato redatto dall'Ufficio Progettazione della UILDM – Direzione Nazionale nel contesto dell'attività di monitoraggio svolta per il progetto PLUS, in data 08/09/2020.